



EDIZIONE 2021

RASSEGNA STAMPA

INAUGURAZIONE

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



14 giugno 2021 - Aggiornato alle 11:34

ULTIM'ORA

NOTIZIARIO

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Home > Primo piano

Arte, Catanzaro: al Complesso Monumentale S. Giovanni l'installazione "Change is possible" di Gianfranco Basso

La mostra, parte del progetto "Transumanza. Medioevo e Ruralità", si terrà dall'11 giugno al 31 luglio.

(Prima Pagina News) | Mercoledì 09 Giugno 2021

Condividi questo articolo



(Prima Pagina News) Mercoledì 09 Giugno 2021



Riservatezza



📍 Catanzaro - 09 giu 2021 (Prima Pagina News)

La mostra, parte del progetto "Transumanza. Medioevo e Ruralità", si terrà dall'11 giugno al 31 luglio.

Dall'11 giugno al 31 luglio la terrazza del Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro ospita "Change is possible", installazione ambientale dell'artista Gianfranco Basso, a cura di Carmelo Cipriani, promossa dall'Associazione Culturale Eos Sud.

La mostra fa parte del progetto "Transumanza. Medioevo e Ruralità - Monachesimo e Istituzioni ecclesiastiche nel periodo della dominazione normanna", finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito del PAC Calabria 2014-2020.

L'installazione "Change is possibile" nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202.

Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà, il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Gioacchino formulò una filosofia della storia imperniata sulla corrispondenza delle tre età della Storia alle tre persone della Trinità: l'Età del Padre, caratterizzata dal timore di Dio, dall'ira e dalla legge del taglione, l'Età del Figlio, caratterizzata dal perdono, ma anche dal falso amore, dall'ipocrisia, dalla simonia e dalla prepotenza della gerarchia ecclesiastica), l'Età dello Spirito Santo, l'ultima, caratterizzata dalla vera spiritualità e dal vero amore, in un regno dove i conflitti sono pacificati, le guerre eliminate e l'uomo rigenerato dallo svelamento dei misteri.

Proprio su quest'ultima si è soffermata l'attenzione dell'artista, la terza età, l'età del rinnovamento spirituale dell'essere umano, l'età in cui non ci sarebbe stato più bisogno di pensare al premio eterno per compiere il dovere morale, il tempo della perfezione in cui l'uomo farà il bene perché è il bene, non più in funzione di arbitrarie ricompense.

La profezia di Gioacchino ha condizionato fortemente diversi eventi storici, quali per esempio la conversione di San Francesco e quindi la nascita dell'ordine dei frati minori, ha ispirato Dante nella stesura della Divina Commedia.

Il pensiero di Gioacchino non è rimasto chiuso nel Medio Evo, ma si è proiettato nei secoli

conosciuto, studiato e divulgato come uno dei grandi maestri della civiltà europea. Cristoforo Colombo si appellò più volte, nei suoi scritti, all'autorità profetica dell'Abate calabrese.

Da Giuseppe Mazzini a Foscolo, l'abate calabrese è stato fonte di ispirazione di cambiamenti epocali nel corso della storia. Per tre volte nei discorsi elettorali di Barack Obama, è affiorata la citazione dotta e inusuale del monaco, definendolo "maestro della civiltà contemporanea" e "ispiratore di un mondo più giusto".

"Change is possibile", invece, è il monito legato alla speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo, abbiamo bisogno di un rinnovamento totale, e questa rivoluzione non può che nascere dall'essere umano. L'uomo con le proprie azioni ha condizionato la storia portando cambiamenti che hanno migliorato la vita su questo pianeta ma ha portato anche grandi catastrofi, guerre, problemi climatici. L'installazione è formata da tre sculture in ferro, alte 450 cm, le teste e i corpi di ognuna, sono concatenati l'uno dentro l'altro, in particolare la forma delle teste ricorda i Cerchi Trinitari di Gioacchino, rappresentati nel Liber Figurarum.

Le tre persone, rievocative del pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani, il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili.

Lo abbiamo visto in questo periodo storico quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza. Non basta la tecnologia, il Covid-19 rivela la ricerca di senso nell'uomo come desiderio di relazioni autentiche. Le relazioni sociali sono un elemento essenziale della nostra vita, non sostituibile con i mezzi di comunicazione digitale.

Le tre figure rappresentate in Change is possibile non si toccano ma i corpi vivono insieme nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale. La scultura è immersa nel vuoto, esili fili descrivono le figure che si stagliano nello spazio, il corpo è fatto di tutto quello che sta intorno, il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed esterno non hanno limiti. Loro dei fili traccia un'impronta indelebile nello spazio, ricordando la presenza viva dell'essere umano e rendendola parte integrante del mondo.

Il Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro sorge in Piazza Garibaldi, sull'area del Castello Normanno, eretto nell'XI secolo da Roberto il Guiscardo e parzialmente distrutto nel Quattrocento. I materiali del castello furono utilizzati - tra l'altro - per l'edificazione della Chiesa dei SS. Giovanni Battista ed Evangelista, sede di una delle più importanti confraternite della città; la Congrega dei Bianchi di Santa Croce (1563) con l'Hospitio (1569) e il convento dei Teresiani (1645). Questi ultimi due edifici furono in seguito trasformati in caserme

Giovanni si è avviato verso un nuovo ciclo di vita e di storia. Nel 1999, una nuova mostra dedicata a Mattia Preti (il Cavalier calabrese) consacrò il Complesso quale prestigioso polo culturale ed espositivo, fra i più importanti dell'Italia Meridionale. E' questo il ruolo che oggi il Complesso detiene, grazie alla suggestività del luogo e all'ampiezza dei restaurati spazi espositivi.

Gianfranco Basso nasce a Lecce nel 1978. Nel 2009 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma. Nel corso degli anni si appassiona anche alla fotografia e alla scultura. La sua inesauribile ricerca indaga il rapporto costante tra spazio ed individuo; è il vuoto a creare lo spazio stesso, ambiente catartico in cui gli oggetti e le figure vivono, pensano ed esistono.

È palpabile, in ogni sua opera, l'importanza di questo universo pulsante nel quale il soggetto è immerso, dal quale si irradiano idee, sensazioni ed invenzioni. Ha partecipato a numerose mostre collettive e ha tenuto personali in Italia e all'estero. Le sue opere figurano in collezioni private e pubbliche.

Nel 2012 ha ricevuto il premio della critica alla "I Biennale Internazionale - Città di Lecce", mentre nel 2016, sempre nel Salento, ha vinto il "Premio di pittura" intitolato al grande paesaggista Giuseppe Casciaro e nel 2018 è il vincitore dell'Apulia Land Art Festival. È stato tra i finalisti al "Premio Arte Cairo Editore", al "Celeste Prize 2015" e al "Donkey Prize III". E' stato invitato a partecipare a Pechino, al "2017 Beijing Contemporary Art Festival-Meeting in 798". Vive e lavora a Roma.

Info al pubblico

Il Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro

Piazza Garibaldi. Catanzaro (CZ)

La terrazza è aperta tutti i giorni, rispettando i seguenti orari: 08:30-18:00

Contatti sul [sito](#) di Medioevo e Ruralità

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

Change is possible Complesso Monumentale San Giovanni Catanzaro Gianfranco Basso
installazione PPN Prima Pagina News Transumanza. Medioevo e Ruralità



in collaborazione con



Festival TRANSUMANZA. Medioevo e Ruralità

By **Redazione** - 10 Giugno 2021

(AGENPARL) – gio 10 giugno 2021 Festival TRANSUMANZA. Medioevo e Ruralità

Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro

Piazza Garibaldi Catanzaro (CZ)

Dall'11 giugno al 31 luglio la terrazza del Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro ospita Change is possible installazione ambientale dell'artista Gianfranco Basso, a cura di Carmelo Cipriani, promossa dall'Associazione Culturale EOS SUD. La mostra fa parte del progetto TRANSUMANZA. Medioevo e Ruralità – Monachesimo e Istituzioni ecclesiastiche nel periodo della dominazione normanna, finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito del PAC Calabria 2014-2020

L'installazione Change is possibile nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202. Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà, il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Gioacchino formulò una filosofia della storia imperniata sulla corrispondenza delle tre età della Storia alle tre persone della Trinità: l'Età del Padre, caratterizzata dal timore di Dio, dall'ira e dalla legge del taglione, l'Età del Figlio, caratterizzata dal perdono, ma anche dal falso amore, dall'ipocrisia, dalla simonia e dalla prepotenza della gerarchia ecclesiastica), l'Età dello Spirito Santo, l'ultima, caratterizzata dalla vera spiritualità e dal vero amore, in un regno dove i conflitti sono pacificati, le guerre eliminate e l'uomo rigenerato dallo svelamento dei misteri.

Proprio su quest'ultima si è soffermata l'attenzione dell'artista, la terza età, l'età del rinnovamento spirituale dell'essere umano, l'età in cui non ci sarebbe stato più bisogno di pensare al premio eterno per compiere il dovere morale, il tempo della perfezione in cui l'uomo farà il bene perché è il bene, non più in funzione di arbitrarie ricompense. La profezia di Gioacchino ha condizionato fortemente diversi eventi storici, quali per esempio la conversione di San Francesco e quindi la nascita dell'ordine dei frati minori, ha ispirato Dante nella stesura della Divina Commedia. Il pensiero di Gioacchino non è rimasto chiuso nel Medio Evo, ma si è proiettato nei secoli futuri penetrando nel cuore stesso dei processi formativi della civiltà europea. Esso è stato così variamente ripreso, assimilato e metabolizzato da divenire uno dei più frequentati crocevia della tradizione culturale e spirituale dell'Occidente.

Gioacchino da Fiore va conosciuto, studiato e divulgato come uno dei grandi maestri della civiltà europea. Cristoforo Colombo si appellò più volte, nei suoi scritti, all'autorità profetica dell'Abate calabrese. Da Giuseppe Mazzini a Foscolo, l'abate calabrese è stato fonte di ispirazione di cambiamenti epocali nel corso della storia. Per tre volte nei discorsi elettorali di Barack Obama, è affiorata la citazione dotta e inusuale del monaco, definendolo "maestro della civiltà contemporanea" e "ispiratore di un mondo più giusto". Change is possibile, invece, è il monito legato alla speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo, abbiamo bisogno di un rinnovamento totale, e questa rivoluzione non può che nascere dall'essere umano. L'uomo con le proprie azioni ha condizionato la storia portando cambiamenti che hanno migliorato la vita su questo pianeta ma ha portato anche grandi catastrofi, guerre, problemi climatici.

L'installazione è formata da tre sculture in ferro, alte 450 cm, le teste e i corpi di ognuna, sono concatenati l'uno dentro l'altro, in particolare la forma delle teste ricorda i Cerchi Trinitari di Gioacchino, rappresentati nel Liber Figurarum. Le tre persone, rievocative del



pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani, il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili. Lo abbiamo visto in questo periodo storico quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza.

Non basta la tecnologia, il Covid-19 rivela la ricerca di senso nell'uomo come desiderio di relazioni autentiche. Le relazioni sociali sono un elemento essenziale della nostra vita, non sostituibile con i mezzi di comunicazione digitale. Le tre figure rappresentate in Change is possibile non si toccano ma i corpi vivono insieme nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale. La scultura è immersa nel vuoto, esili fili descrivono le figure che si stagliano nello spazio, il corpo è fatto di tutto quello che sta intorno, il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed esterno non hanno limiti. L'oro dei fili traccia un'impronta indelebile nello spazio, ricordando la presenza viva dell'essere umano e rendendola parte integrante del mondo.

Il Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro sorge in Piazza Garibaldi, sull'area del Castello Normanno, eretto nell'XI secolo da Roberto il Guiscardo e parzialmente distrutto nel Quattrocento. I materiali del castello furono utilizzati – tra l'altro – per l'edificazione della Chiesa dei SS. Giovanni Battista ed Evangelista, sede di una delle più importanti confraternite della città; la Congrega dei Bianchi di Santa Croce (1563) con l'Hospitio (1569) e il convento dei Teresiani (1645). Questi ultimi due edifici furono in seguito trasformati in caserme e poi in carceri. Il 18 dicembre 1998, con una mostra dedicata ad Andrea Cefaly, il Complesso dei San Giovanni si è avviato verso un nuovo ciclo di vita e di storia. Nel 1999, una nuova mostra dedicata a Mattia Preti (il Cavalier calabrese) consacrò il Complesso quale prestigioso polo culturale ed espositivo, fra i più importanti dell'Italia Meridionale. È questo il ruolo che oggi il Complesso detiene, grazie alla suggestività del luogo e all'ampiezza dei restaurati spazi espositivi. Gianfranco Basso nasce a Lecce nel 1978. Nel 2009 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma.

Nel corso degli anni si appassiona anche alla fotografia e alla scultura. La sua inesauribile ricerca indaga il rapporto costante tra spazio ed individuo; è il vuoto a creare lo spazio stesso, ambiente catartico in cui gli oggetti e le figure vivono, pensano ed esistono. È palpabile, in ogni sua opera, l'importanza di questo universo pulsante nel quale il soggetto è immerso, dal quale si irradiano idee, sensazioni ed invenzioni.

Ha partecipato a numerose mostre collettive e ha tenuto personali in Italia e all'estero. Le sue opere figurano in collezioni private e pubbliche.

Nel 2012 ha ricevuto il premio della critica alla "I Biennale Internazionale – Città di Lecce", mentre nel 2016, sempre nel Salento, ha vinto il "Premio di pittura" intitolato al grande paesaggista Giuseppe Casciaro e nel 2018 è il vincitore dell'Apulia Land Art Festival. È stato tra i finalisti al "Premio Arte Cairo Editore", al "Celeste Prize 2015" e al "Donkey Prize III". È stato invitato a partecipare a Pechino, al "2017 Beijing Contemporary Art Festival-Meeting in 798".

Vive e lavora a Roma.

Info al pubblico

Il Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro

Piazza Garibaldi. Catanzaro (CZ)

La terrazza è aperta tutti i giorni, rispettando i seguenti orari: 08:30-18:00

Contatti

www.medioevoeruralita.it



Festival TRANSUMANZA. Medioevo e Ruralità

Di **Redazione** - 10 Giugno 2021



Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro

Piazza Garibaldi Catanzaro (CZ)

Dall'11 giugno al 31 luglio la terrazza del Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro ospita ***Change is possible*** installazione ambientale **dell'artista Gianfranco Basso**, a cura di Carmelo Cipriani, promossa dall'**Associazione Culturale EOS SUD**.

La mostra fa parte del progetto **TRANSUMANZA. Medioevo e Ruralità –** Monachesimo e Istituzioni ecclesiastiche nel periodo della dominazione normanna, finanziato dalla **Regione Calabria** nell'ambito del **PAC Calabria 2014-2020**

L'installazione *Change is possibile* nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202. Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà, il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Gioacchino formulò una filosofia della storia imperniata sulla corrispondenza delle tre età della Storia alle tre persone della Trinità: l'Età del Padre, caratterizzata dal timore di Dio, dall'ira e dalla legge del taglione, l'Età del Figlio, caratterizzata dal perdono, ma anche dal falso amore, dall'ipocrisia, dalla simonia e dalla prepotenza della gerarchia ecclesiastica), l'Età dello Spirito Santo, l'ultima, caratterizzata dalla vera spiritualità e dal vero amore, in un regno dove i conflitti sono pacificati, le guerre eliminate e l'uomo rigenerato dallo svelamento dei misteri.

Proprio su quest'ultima si è soffermata l'attenzione dell'artista, la terza età, l'età del rinnovamento spirituale dell'essere umano, l'età in cui non ci sarebbe stato più bisogno di pensare al premio eterno per compiere il dovere morale, il tempo della perfezione in cui l'uomo farà il bene perché è il bene, non più in funzione di arbitrarie ricompense. La profezia di Gioacchino ha condizionato fortemente diversi eventi storici, quali per esempio la conversione di San Francesco e quindi la nascita dell'ordine dei frati minori, ha ispirato Dante nella stesura della Divina Commedia. Il pensiero di Gioacchino non è rimasto chiuso nel Medio Evo, ma si è proiettato nei secoli futuri penetrando nel cuore stesso dei processi formativi della civiltà europea. Esso è stato così variamente ripreso, assimilato e metabolizzato da divenire uno dei più frequentati crocevia della tradizione culturale e spirituale dell'Occidente.

Gioacchino da Fiore va conosciuto, studiato e divulgato come uno dei grandi maestri della civiltà europea. Cristoforo Colombo si appellò più volte, nei suoi scritti, all'autorità profetica dell'Abate calabrese. Da Giuseppe Mazzini a Foscolo, l'abate calabrese è stato fonte di ispirazione di cambiamenti epocali nel corso della storia. Per tre volte nei discorsi elettorali di Barack Obama, è affiorata la citazione dotta e inusuale del monaco, definendolo "maestro della civiltà contemporanea" e "ispiratore di un mondo più giusto". *Change is possibile*, invece, è il monito legato alla speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo, abbiamo bisogno di un rinnovamento totale, e questa rivoluzione non può che nascere dall'essere umano. L'uomo con le proprie azioni ha condizionato la storia portando cambiamenti che hanno migliorato la vita su questo pianeta ma ha portato anche grandi catastrofi, guerre, problemi climatici.

L'installazione è formata da tre sculture in ferro, alte 450 cm, le teste e i corpi di ognuna, sono concatenati l'uno dentro l'altro, in particolare la forma delle teste ricorda i Cerchi Trinitari di Gioacchino, rappresentati nel *Liber Figurarum*. Le tre persone, rievocative del pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani, il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili. Lo abbiamo visto in questo periodo storico quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza.

Non basta la tecnologia, il Covid-19 rivela la ricerca di senso nell'uomo come desiderio di relazioni autentiche. Le relazioni sociali sono un elemento essenziale della nostra vita, non sostituibile con i mezzi di comunicazione digitale. Le tre figure rappresentate in *Change is possibile* non si toccano ma i corpi vivono insieme nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale. La scultura è immersa nel vuoto, esili fili descrivono le figure che si stagliano nello spazio, il corpo è fatto di tutto quello che sta intorno, il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed esterno non hanno limiti. L'oro dei fili traccia un'impronta indelebile nello spazio, ricordando la presenza viva dell'essere umano e rendendola parte integrante del mondo.

Il Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro sorge in Piazza Garibaldi, sull'area del Castello Normanno, eretto nell'XI secolo da Roberto il Guiscardo e parzialmente distrutto nel Quattrocento. I materiali del castello furono utilizzati – tra l'altro – per l'edificazione della Chiesa dei SS. Giovanni Battista ed Evangelista, sede di una delle più importanti confraternite della città; la Congrega dei Bianchi di Santa Croce (1563) con l'Hospitio (1569) e il convento dei Teresiani (1645). Questi ultimi due edifici furono in seguito trasformati in caserme e poi in carceri.

Il 18 dicembre 1998, con una mostra dedicata ad Andrea Cefaly, il Complesso dei San Giovanni si è avviato verso un nuovo ciclo di vita e di storia. Nel 1999, una nuova mostra dedicata a Mattia Preti (il Cavalier calabrese) consacrò il Complesso quale prestigioso polo culturale ed espositivo, fra i più importanti dell'Italia Meridionale. E' questo il ruolo che oggi il Complesso detiene, grazie alla suggestività del luogo e all'ampiezza dei restaurati spazi espositivi.



Gianfranco Basso nasce a Lecce nel 1978. Nel 2009 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma.

Nel corso degli anni si appassiona anche alla fotografia e alla scultura. La sua inesauribile ricerca indaga il rapporto costante tra spazio ed individuo; è il vuoto a creare lo spazio stesso, ambiente catartico in cui gli oggetti e le figure vivono, pensano ed esistono. È palpabile, in ogni sua opera, l'importanza di questo universo pulsante nel quale il soggetto è immerso, dal quale si irradiano idee, sensazioni ed invenzioni.

Ha partecipato a numerose mostre collettive e ha tenuto personali in Italia e all'estero. Le sue opere figurano in collezioni private e pubbliche.

Nel 2012 ha ricevuto il premio della critica alla "I Biennale Internazionale – Città di Lecce", mentre nel 2016, sempre nel Salento, ha vinto il "Premio di pittura" intitolato al grande paesaggista Giuseppe Casciaro e nel 2018 è il vincitore *dell'Apulia Land Art Festival*. È stato tra i finalisti al "Premio Arte Cairo Editore", al "Celeste Prize 2015" e al "Donkey Prize III". E' stato invitato a partecipare a Pechino, al "2017 Beijing Contemporary Art Festival-Meeting in 798".

Vive e lavora a Roma.

Info al pubblico

Il Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro

Piazza Garibaldi. Catanzaro (CZ)

La terrazza è aperta tutti i giorni, rispettando i seguenti orari: 08:30-18:00



GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2021 16.42.27

DOMANI IN CALABRIA

ZCZC2845/SXR OCZ21161016389_SXR_QBXU R CRO S45 QBXU DOMANI IN CALABRIA (ANSA) -
CATANZARO, 10 GIU - Avvenimenti previsti per domani, venerdì 11 giugno, in Calabria: 1) REGGIO CALABRIA - Aula Commissioni - Palazzo Campanella ore 11:00 Firma protocollo di cooperazione tra Consiglio regionale - Commissione contro il fenomeno della 'ndrangheta e associazione culturale "Biesse" nell'ambito del Progetto "Giustizia e Umanità Liberi di Scegliere". 2) COSENZA - Villa Rendano ore 12:00 Conferenza stampa indetta dall'associazione Civica Amica, con la collaborazione della Fondazione Giuliani, per illustrare un progetto di crowdfunding internazionale per salvare la Biblioteca Civica. 3) FEROLETO ANTICO (CZ) - T-Hotel ore 15:30 Conferenza stampa per la presentazione di "Noi con l'Italia". Partecipa il presidente del partito Maurizio Lupi. 4) CATANZARO - Complesso monumentale San Giovanni ore 17:00 Conferenza stampa per la presentazione della nuova edizione del progetto "Transumanza. Medioevo e ruralità". Alle 18 è prevista l'inaugurazione dell'installazione ambientale "Change is possible" dell'artista Gianfranco Basso. 5) REGGIO CALABRIA - L'A Gourmet - Largo Cristoforo Colombo ore 17:30 Presentazione in anteprima nazionale del romanzo di Cristiano Barbarossa e Fulvio Benelli "Crimine Infinito", in diretta streaming con il direttore di TGCOM24 Paolo Liguori. L'iniziativa è promossa dalla dall'associazione culturale "Biesse" di Reggio Calabria. 6) CATANZARO - Teatro Comunale ore 18:30 Concerto del maestro Antonio Figura organizzato dall'associazione Amici della Musica. 7) COSENZA - Via Caloprese 31 ore 19:00 Luigi de Magistris, candidato presidente alla Regione, partecipa all'inaugurazione della sede del comitato elettorale che lo sostiene. 8) COSENZA - Teatro Rendano ore 20:00 Concerto del duo di chitarre formato da Christian Saggese & Giulio Tampalini, per la stagione concertistica dell'associazione musicale "Maurizio Quintieri". (ANSA). ATT/FLC 10-GIU-21 16:39 NNNN



la Nuova
CALABRIA
L'OPINIONE DIFFERENTE



Home > [CATANZARO](#)

"Transumanza, Medioevo e ruralità", l'11 giugno la presentazione del progetto al Complesso San Giovanni di Catanzaro



Per l'occasione sarà inaugurata l'installazione "Change is possible" di
Gianfranco Basso

© 10 giugno 2021 10:25

Ambiente e paesaggio, borghi e centri storici, storia e tradizioni locali per uno sviluppo integrato e sostenibile dei territori. Ritorna con una nuova edizione il progetto "Transumanza. Medioevo e ruralità" che con il suo ricco cartellone di attività, previsto per l'estate, abbraccerà idealmente mare e monti, **dallo Jonio alla Sila.**



Il Festival esplora **le radici della Calabria partendo dal Medioevo**, dalla natura e dal paesaggio. Quest'anno il tema conduttore dell'iniziativa - sostenuta dalla Regione Calabria nell'ambito del PAC Calabria 2014-2020 - sarà il **Monachesimo medievale**. I dettagli delle giornate - tra convegni, recital teatrali, concerti e laboratori didattici in programma a Catanzaro, Soverato, Zagarise e San Giovanni in Fiore - saranno illustrati in occasione della **conferenza stampa in programma per venerdì 11 giugno, alle ore 17, presso il Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro**.



Interverranno il **Presidente del Consiglio comunale della città Capoluogo, Marco Polimeni**; il **presidente dell'Associazione Eos Sud, promotrice del progetto, Andrea Perrotta**; **Gianfranco Basso e Carmelo Cipriani, artista e curatore dell'installazione ambientale "Change is possible"** che verrà inaugurata alle 18, dopo l'incontro con i giornalisti, sulla terrazza dello stesso Complesso monumentale. Infatti, il Festival mira a far scoprire nuovi percorsi attraverso l'arte contemporanea che reinterpreta il medioevo e, in particolare, i suoi personaggi.



La conferenza stampa potrà essere seguita, anche dal pubblico, in diretta streaming sul sito www.medioevoeruralita.it.

L'inaugurazione dell'installazione ambientale di Gianfranco Basso è aperta a tutti nel rispetto delle normative anti-covid.



NOTIZIE DAL TERRITORIO

Transumanza. Medioevo e ruralità: domani al San Giovanni

Il Festival esplora le radici della Calabria partendo dal Medioevo, dalla natura e dal paesaggio

di Redazione - 10 Giugno 2021 - 10:30



Ambiente e paesaggio, borghi e centri storici, storia e tradizioni locali per uno sviluppo integrato e sostenibile dei territori. Ritorna con una nuova edizione il progetto "Transumanza. Medioevo e ruralità" che con il suo ricco cartellone di attività, previsto per l'estate, abbraccerà idealmente mare e monti, dallo Jonio alla Sila.

L'appuntamento è fissato per domani dalle ore 17 al Complesso San Giovanni Catanzaro.

Il Festival esplora le radici della Calabria partendo dal Medioevo, dalla natura e dal paesaggio. Quest'anno il tema conduttore dell'iniziativa – sostenuta dalla Regione Calabria nell'ambito del PAC Calabria 2014-2020 – sarà il Monachesimo medievale. I dettagli delle giornate – tra convegni, recital teatrali, concerti e laboratori didattici in programma a Catanzaro, Soverato, Zagarise e San Giovanni in Fiore – saranno illustrati in occasione della conferenza stampa in programma per venerdì 11 giugno, alle ore 17, presso il Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro.

Interverranno il Presidente del Consiglio comunale della città Capoluogo, Marco Polimeni; il presidente dell'Associazione Eos Sud, promotrice del progetto, Andrea Perrotta; Gianfranco Basso e Carmelo Cipriani, artista e curatore dell'installazione ambientale "Change is possible" che verrà inaugurata alle 18, dopo l'incontro con i giornalisti, sulla terrazza dello stesso Complesso monumentale. Infatti, il Festival mira a far scoprire nuovi percorsi attraverso l'arte contemporanea che reinterpreta il medioevo e, in particolare, i suoi personaggi.

La conferenza stampa potrà essere seguita, anche dal pubblico, in diretta streaming sul sito www.medioevoeruralita.it. L'inaugurazione dell'installazione

ALTRE NOTIZIE DI CATANZARO



CRONACA

Firmato il "Sigillum Amicitiae" dai presidenti delle tre circoscrizioni Lions della Calabria



PERICOLOSISSIMO

Il giardino sotto il ponte Nalini, piovono sassi dopo un incidente



NOTIZIE DAL TERRITORIO

Domani al Parco delle Biodiversità sarà inaugurato il bar -ristorante a marchio Inprimis



BUIO PESTO

Costanzo: Abramo ha portato Catanzaro ad una crisi senza ritorno

DALLA HOME



PERICOLOSISSIMO

Il giardino sotto il ponte Nalini, piovono sassi dopo un incidente



BUIO PESTO

Costanzo: Abramo ha portato Catanzaro ad una crisi senza ritorno



CORONAVIRUS

Smantellamento drive through funicolare, decisione dell'Esercito. L'Asp ha chiesto il mantenimento



NOTIZIE DAL TERRITORIO

Domani al Parco delle Biodiversità sarà inaugurato il bar -ristorante a marchio Inprimis

TUTTI I GIORNI, IL QUOTIDIANO DELL'ORGOGGIO CALABRESE ANCHE IN EDIZIONE DIGITALE INTERATTIVA, DA SFOGLIARE
CLICK QUI
per scaricare il giornale di oggi e i suoi supplementi

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEB-DIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

TUTTI I GIORNI, IL QUOTIDIANO DELL'ORGOGGIO CALABRESE ANCHE IN EDIZIONE DIGITALE INTERATTIVA, DA SFOGLIARE
CLICK QUI
per scaricare il giornale di oggi e i suoi supplementi

Anno III - ISSN 2611-8963 - ROC n. 33726 - Giovedì 17 Giugno 2021

Catanzaro



CATANZARO – Al Complesso Monumentale del San Giovanni l'installazione "Change is possible"

Pubblicato il [11 Giugno 2021](#) | da [Redazione](#)

Fino al 31 luglio, alla terrazza del Complesso Monumentale del San Giovanni di Catanzaro, è possibile ammirare l'installazione ambientale *Change is possible* dell'artista **Gianfranco Basso**, a cura di **Carmelo Cipriani** e promossa dall'**Associazione Culturale Eos Sud**.

La mostra fa parte del progetto *Transumanza. Medioevo e Ruralità – Monachesimo e Istituzioni ecclesiastiche nel periodo della dominazione normanna*, finanziato dalla **Regione Calabria** nell'ambito del **Pac Calabria 2014-2020**.

L'installazione *Change is possible* nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202. Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà, il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Gioacchino formulò una filosofia della storia imperniata sulla corrispondenza delle tre età della Storia alle tre persone della Trinità: l'Età del Padre, caratterizzata dal timore di Dio, dall'ira e dalla legge del taglione, l'Età del Figlio, caratterizzata dal perdono, ma anche dal falso amore, dall'ipocrisia, dalla simonia e dalla prepotenza della gerarchia ecclesiastica), l'Età dello Spirito Santo, l'ultima, caratterizzata dalla vera spiritualità e dal vero amore, in un regno dove i conflitti sono pacificati, le guerre eliminate e l'uomo rigenerato dallo svelamento dei misteri.

Proprio su quest'ultima si è soffermata l'attenzione dell'artista, la terza età, l'età del rinnovamento spirituale dell'essere umano, l'età in cui non ci sarebbe stato più bisogno di pensare al premio eterno per compiere il dovere morale, il tempo della perfezione in cui l'uomo farà il bene perché è il bene, non più in funzione di arbitrarie ricompense. La profezia di Gioacchino ha condizionato fortemente diversi eventi storici, quali per esempio la conversione di San Francesco e quindi la nascita dell'ordine dei frati minori, ha ispirato Dante nella stesura della Divina Commedia. Il pensiero di Gioacchino non è rimasto chiuso nel Medio Evo, ma si è proiettato nei secoli futuri penetrando nel cuore stesso dei processi formativi della civiltà europea. Esso è stato così variamente ripreso, assimilato e metabolizzato da divenire uno dei più frequentati crocevia della tradizione culturale e spirituale dell'Occidente.

Gioacchino da Fiore va conosciuto, studiato e divulgato come uno dei grandi maestri della civiltà europea. Cristoforo Colombo si appellò più volte, nei suoi scritti, all'autorità profetica dell'Abate calabrese. Da Giuseppe Mazzini a Foscolo, l'abate calabrese è stato fonte di ispirazione di cambiamenti epocali nel corso della storia. Per tre volte nei discorsi elettorali di Barack Obama, è affiorata la citazione dotta e inusuale del monaco, definendolo "maestro della civiltà contemporanea" e "ispiratore di un mondo più giusto". *Change is possibile*, invece, è il monito legato alla speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo, abbiamo bisogno di un rinnovamento totale, e questa rivoluzione non può che nascere dall'essere umano. L'uomo con le proprie azioni ha condizionato la storia portando cambiamenti che hanno migliorato la vita su questo pianeta ma ha portato anche grandi catastrofi, guerre, problemi climatici.

L'installazione è formata da tre sculture in ferro, alte 450 cm, le teste e i corpi di ognuna, sono concatenati l'uno dentro l'altro, in particolare la forma delle teste ricorda i Cerchi Trinitari di Gioacchino, rappresentati nel *Liber Figurarum*. Le tre persone, rievocative del pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani, il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili. Lo abbiamo visto in questo periodo storico quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza.

Non basta la tecnologia, il Covid-19 rivela la ricerca di senso nell'uomo come desiderio di relazioni autentiche. Le relazioni sociali sono un elemento essenziale della nostra vita, non sostituibile con i mezzi di comunicazione digitale. Le tre figure rappresentate in *Change is possibile* non si toccano ma i corpi vivono insieme nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale. La scultura è immersa nel vuoto, esili fili descrivono le figure che si stagliano nello spazio, il corpo è fatto di tutto quello che sta intorno, il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed esterno non hanno limiti. L'oro dei fili traccia un'impronta indelebile nello spazio, ricordando la presenza viva dell'essere umano e rendendola parte integrante del mondo. (rcz)

| Etichettato [Catanzaro](#), [Jonio](#)

LE ALTRE NOTIZIE

[SOVERATO \(CZ\) – Sabato la proiezione del documentario sul giudice Rosario Livatino](#)

[CATANZARO – La conferenza "Cardiochirurgia tra passato e futuro"](#)

[CATANZARO – Venerdì la presentazione del progetto "CasaPaese" per le persone affette da demenze a Cicala](#)

[LAMEZIA TERME – Successo per il Premio Letterario Nazionale "Dario Galli"](#)

[LAMEZIA – Al via crowdfunding per ristrutturare la Chiesa di Santa Chiara](#)

[L'esempio degli imprenditori del Reventino nella Campagna anti-Covid](#)

[MAIDA \(CZ\) – Successo per l'iniziativa dell'Associazione Anget sulla Lis](#)

[SIMERI CRICHI \(CZ\) – Mome Festival, al via il cantiere teatrale "Identità e stereotipi"](#)

[NOCERA TERINESE \(CZ\) – Al via bando per i nuovi corsi del Conservatorio di Musica Tchaikovsky](#)

[CORTALE \(CZ\) – Approvato studio di fattibilità tecnico-economica per ottimizzazione acque bianche e rete fognaria](#)

[CATANZARO – Al Complesso Monumentale del San Giovanni l'installazione "Change is possible"](#)

[SIMERI CRICHI \(CZ\) – Al via la terza edizione del Mome Festival](#)

[CATANZARO – Dal 14 l'iniziativa "Tutte le strade portano a Scuola"](#)

[SANTA CATERINA DELLO JONIO \(CZ\) – Successo per il trekking urbano di Yallers Calabria](#)

[Privacy & Cookies Policy](#)



la Nuova
CALABRIA
L'OPINIONE DIFFERENTE

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
IPAZIA
Day Clinical Center

**LE MIGLIORI CURE SPECIALISTICHE
NELLA TUA CITTÀ**

**CARAFFA DI CATANZARO
Località Profeta**

GINECOLOGIA	CHIRURGIA PLASTICA	DERMATOLOGIA
UROLOGIA	CHIRURGIA VASCOLARE	CHIRURGIA AMBULATORIALE
OTORINOLARINGOIATRIA	ORTOPEDIA	CARDIOCHIRURGIA
ENDOCRINOLOGIA	REUMATOLOGIA	CARDIOLOGIA

Home > [CULTURA E SPETTACOLO](#)

Catanzaro. Al via "Transumanza. Medioevo e ruralità": inaugurata l'installazione di Gianfranco Basso



Dal Medioevo e i suoi personaggi al contemporaneo attraverso vari strumenti, uno su tutti l'arte. Al Complesso San Giovanni il primo appuntamento del ricco calendario di eventi diffusi tra lo Jonio e la Sila.

© 11 giugno 2021 19:39

di ANNA TRAPASSO

Parte dal Complesso monumentale San Giovanni la nuova edizione del progetto "Transumanza. Medioevo e ruralità" che, con il suo ricco cartellone di attività previste per l'estate, abbraccerà idealmente mare e monti, dallo Jonio alla Sila.

Cioco Te'

CIOCCOLATERIA - CONFETTERIA
TÈ - DISTILLATI - ENOTECA

Via A. Menniti Ippolito, 6/8 - 88100 CATANZARO
Tel. 0961 794553
f CiocoTè Catanzaro

LIDO FARO BLU

Servizio Spiaggia
Ristorante
Pizzeria
Bar and more...

dal 1985 al vostro servizio sulla
spiaggia candida di Sella Marina

Lungomare di Sella Marina
Per info e prenotazioni
0961.968143 - 339.7615187
WhatsApp 340.9936978

TIPICITÀ SU

BAR
GELATERIA
PASTICCERIA

[Riservatezza](#)



Ambiente e paesaggio, borghi e centri storici, storia e tradizioni locali per uno sviluppo integrato e sostenibile dei territori: sono queste le tematiche al centro del Festival - sostenuto dalla Regione Calabria nell'ambito del PAC Calabria 2014-2020 con il patrocinio, tra gli altri, del Comune di Catanzaro - che esplora le radici della Calabria partendo dal Medioevo, dalla natura e dal paesaggio.



I dettagli del cartellone sono stati presentati in conferenza stampa dal presidente dell'Associazione Eos Sud, promotrice del progetto, **Andrea Perrotta**. "Prosegue, dopo il successo delle scorse edizioni, l'impegno posto alla base di questo progetto - ha detto - che è quello di tutelare e valorizzare i saperi, le tradizioni e le memorie legate al territorio calabrese. La transumanza è stata riconosciuta dall'Unesco quale patrimonio culturale immateriale dell'umanità, a dimostrazione di quanto la sostenibilità, ambientale e non solo, sia un valore fondamentale per affrontare le sfide del presente. Attraverso il racconto e lo scambio di esperienze tra ciascuna comunità, è possibile porre le basi per la crescita e l'educazione delle nuove generazioni che non possono rimanere slegate dalle nostre radici identitarie".



A portare il saluto delle istituzioni il Presidente del Consiglio comunale di Catanzaro, **Marco Polimeni**: "Si riparte con "Transumanza. Medioevo e ruralità": un'ottima occasione dopo la



pandemia per tornare a parlare di arte e di cultura. E per farlo anche tramite un'opera, quella di Gianfranco Basso, che rappresenta un'occasione anche per i catanzaresi, come a voler significare il ritorno alla convivialità dopo un periodo sacrificato. Ancora una volta abbiamo la prova che la collaborazione tra pubblico e privato per fare cultura funziona sempre. Invito i catanzaresi e non solo a visitare l'opera e seguire tutte le occasioni del festival che abbracceranno più territori e più "palati", in quanto non si occuperà soltanto di installazioni artistiche ma anche di musica, poesia e dibattiti di stampo culturale e storico".

Polimeni ha poi proposto all'artista e rivelato in tempo reale l'intenzione del Comune di acquisire l'opera in maniera permanente, qualora Basso volesse donarla.

E' stata poi presentata e inaugurata, sulla terrazza del Complesso San Giovanni, l'installazione **Change is possible**, dell'artista pugliese **Gianfranco Basso**, che nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, vissuto tra il 1135 e il 1202.

“Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà – racconta il curatore **Carmelo Cipriani** - il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Il pensiero di Gioacchino non è rimasto chiuso nel Medio Evo, ma si è proiettato nei secoli futuri penetrando nel cuore stesso dei processi formativi della civiltà europea. Esso è stato così variamente ripreso, assimilato e metabolizzato da divenire uno dei più frequentati crocevia della tradizione culturale e spirituale dell'Occidente, fonte di ispirazione di cambiamenti epocali nel corso della storia. Mi piace pensare che l'ispirazione data da Gioacchino Da Fiore possa rappresentare una sorta di ritorno in città del monaco calabrese, il cui valore è legato al suo pensiero trinitario che, ad oggi reinterpretato, rappresenta un invito a riconquistare la relazionalità perduta nel tempo della pandemia e un invito al cambiamento”.

“Change is possible”, un motto non a caso preso in prestito e parafrasato dalla campagna presidenziale di Barack Obama, rappresenta il monito legato alla speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo, abbiamo bisogno di un rinnovamento totale, e questa rivoluzione non può che nascere dall'essere umano”: così **Basso** presenta la sua opera installazione formata da tre sculture in ferro, alte 450 cm, con le teste e i corpi di ognuna concatenati l'uno dentro l'altro. In particolare, la forma delle teste



ricorda i Cerchi Trinitari di Gioacchino, rappresentati nel Liber Figurarum. Le tre persone, rievocative del pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani, il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili.

Le tre figure non si toccano, ma i corpi vivono insieme nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale. La scultura è immersa nel vuoto, esili fili descrivono le figure che si stagliano nello spazio, il corpo è fatto di tutto quello che sta intorno, il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed esterno non hanno limiti. L'oro dei fili traccia un'impronta indelebile nello spazio, un ricamo nello spazio, ricordando la presenza viva dell'essere umano e rendendola parte integrante del mondo. "Lo abbiamo visto in questo periodo storico – sottolinea l'artista - quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza".



Il Direttore Artistico è **Cecilia Perri**, esperta di storia dell'arte e di numerosi artisti calabresi come Mattia Preti. Il Festival ha una lunga storicizzazione e ha toccato diverse tematiche medievali come "Le Crociate", "I commerci della seta", "Usi e costumi medievali" e tanto altro. Nell'edizione di quest'anno, il filo conduttore dell'iniziativa è il "*Monachesimo medievale*" che farà da sfondo alle diverse attività in programma, tra convegni, recital teatrali, concerti e laboratori didattici, a **Catanzaro, Soverato, Zagarise e San Giovanni in Fiore** fino al mese di agosto.

Verranno realizzati anche momenti di approfondimento su argomenti che trovano le loro radici nel Medioevo e nella storia calabrese sino al XVII secolo. Come di consueto, una parte del festival è dedicata alla produzione documentaristica sui personaggi trattati.

IL PROGRAMMA (DATE SUSCETTIBILI DI VARIAZIONI)

DALL'11 GIUGNO AL 31 LUGLIO 2021

Catanzaro / Terrazza Polo Museale San Giovanni (tutti i giorni,
dalle 8.30 alle 18)

Installazione Ambientale "Change is possible" sul Medioevo e le
Arti

A cura dell'artista Gianfranco Basso

23 GIUGNO 2021

Catanzaro / Polo Museale San Giovanni ore 21.00

Recital Teatrale "La Rivoluzione culturale del Monachesimo nei
sec. XII e XIII: Pietro da Morrone e Francesco d'Assisi"

A cura del Teatro di Calabria "Aroldo Tieri"

03 LUGLIO 2021

Zagarise / Loc. Difesa

Giornata di approfondimento sulla tematica dell'antica
transumanza e degli insediamenti produttivi rurali

20 LUGLIO 2021

Catanzaro / Polo Museale San Giovanni ore 17.30

Giornata Studi su Monachesimo Medievale in Calabria - "Avvento
del Monachesimo ed evoluzione della religione cattolica nella
società medievale"

Proiezione Documentario originale sul Monachesimo in Calabria

23 LUGLIO 2021

Soverato / Teatro Comunale ore 18.00

Convegno "Soverato Antica, origini e abbandono"

Proiezione Documentario originale su Soverato Antica

25 LUGLIO 2021

Soverato Superiore / Chiesa di Maria SS. Addolorata ore 18.30

Convegno "La bellezza della Pietà di Antonello Gagini"

31 LUGLIO 2021

Soverato / Teatro Comunale ore 21.00

Concerto del Coro "Il Mosaico" nel quinto centenario della Pietà di
Antonello Gagini

12 AGOSTO 2021

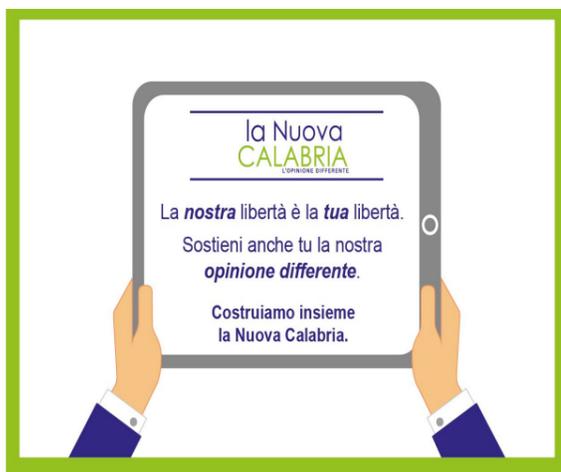
San Giovanni in Fiore/Abbazia Florense/Museo Demologico

Il monachesimo e Giocchino da Fiore: Visite guidate

13 AGOSTO 2021

San Giovanni in Fiore

Il borgo medievale: Animazione nel centro storico: artisti nel borgo

[CLICCA QUI](#)

Testata giornalistica registrata presso il tribunale di Catanzaro n. 4 del Registro Stampa del 05/07/2019.

Direttore responsabile: Enzo Cosentino. Direttore editoriale: Stefania Papaleo.

Redazione centrale: Via Cardatori, 9 88100 Catanzaro (CZ).

LaNuovaCalabria | P.Iva 03698240797

Service Provider Aruba S.p.a.

Contattaci: redazione@lanuovacalabria.it

Tel. 0961 873736





IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri



HOME REDAZIONE ARGOMENTI PROVINCE RTC – TELECALABRIA RTC – RADIO CATANZARO

NEWS il Locri e va in finale con il Sambiasi per la serie D

CATANZARO/ INAUGURATA L'INSTALLAZIONE "CHANGE IS POSSIBLE" SULLA TERRAZZA DEL SAN GIOVANNI

17 11 GIU 2021



CATANZARO/ Inaugurata sulla terrazza del Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro "Change is possible", installazione ambientale dell'artista Gianfranco Basso, a cura di Carmelo Cipriani, promossa dall'associazione Culturale EOS SUD. La mostra fa parte del progetto TRANSUMANZA.

CERCA

Cerca e

PROVI

CATA

CROT

VIBO'

ULTIMI

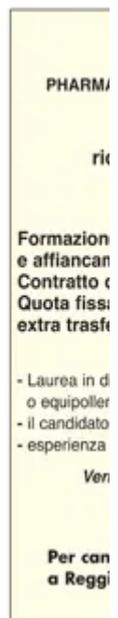


Medioevo e Ruralità – Monachesimo e Istituzioni ecclesiastiche nel periodo della dominazione normanna, finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito del PAC Calabria 2014-2020 e presentato quest'oggi. Alla conferenza stampa di presentazione erano presenti l'artista Gianfranco Basso, il curatore Carmelo Cipriani, il presidente di Eos Sud, Andrea Perrotta, ed il presidente del Consiglio comunale Marco Polimeni.

L'installazione *Change is possibile* nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202. Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà, il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Gioacchino formulò una filosofia della storia imperniata sulla corrispondenza delle tre età della Storia alle tre persone della Trinità: l'Età del Padre, caratterizzata dal timore di Dio, dall'ira e dalla legge del taglione, l'Età del Figlio, caratterizzata dal perdono, ma anche dal falso amore, dall'ipocrisia, dalla simonia e dalla prepotenza della gerarchia ecclesiastica), l'Età dello Spirito Santo, l'ultima, caratterizzata dalla vera spiritualità e dal vero amore, in un regno dove i conflitti sono pacificati, le guerre eliminate e l'uomo rigenerato dallo svelamento dei misteri. Le tre persone, rievocative del pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani, il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili. Lo abbiamo visto in questo periodo storico quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza.

Non basta la tecnologia, il Covid-19 rivela la ricerca di senso nell'uomo come desiderio di relazioni autentiche. Le relazioni sociali sono un elemento essenziale della nostra vita, non sostituibile con i mezzi di comunicazione digitale. Le tre figure rappresentate in *Change is possibile* non si toccano ma i corpi vivono insieme nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale.

IN RAC
PROG





22.3°C Catanzaro

14 Giugno 2021

ULTIMA ORA



I Lions della Calabria firmano il "Sigillum...

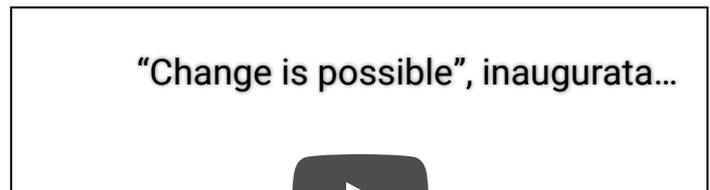


Home > Attualità > Cultura e Spettacolo

> "Change is possible", inaugurata al San Giovanni di Catanzaro l'installazione di Basso (VIDEO)

"Change is possible", inaugurata al San Giovanni di Catanzaro l'installazione di Basso (VIDEO)

11 Giugno 2021



"possible", installazione ambientale **dell'artista Gianfranco Basso** a cura di Carmelo Cipriani e promossa dall'**Associazione Culturale Eos Sud**. La mostra fa parte del progetto **"Transumanza. Medioevo e Ruralità – Monachesimo e Istituzioni ecclesiastiche nel periodo della dominazione normanna"**, finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito del PAC Calabria 2014-2020 e presentato quest'oggi. Alla conferenza stampa di presentazione erano presenti l'artista Gianfranco Basso, il curatore Carmelo Cipriani, il presidente di Eos Sud Andrea Perrotta e il presidente del Consiglio comunale di Catanzaro Marco Polimeni.



L'opera

L'installazione *Change is possibile* nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202. Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà, il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Egli formulò una filosofia della storia imperniata sulla corrispondenza delle tre età della Storia alle tre persone della Trinità: l'Età del Padre, caratterizzata dal timore di Dio, dall'ira e dalla legge del taglione; l'Età del Figlio, caratterizzata dal perdono ma anche dal falso amore, dall'ipocrisia, dalla simonia e dalla prepotenza della gerarchia ecclesiastica; l'Età dello Spirito Santo, caratterizzata dalla vera spiritualità e dal vero amore, in un regno dove i conflitti sono pacificati, le guerre eliminate e l'uomo rigenerato dallo svelamento dei misteri.

L'installazione é formata da tre sculture in ferro, alte

incondizionato di ogni persona di relazionarsi con propri simili.



L'importanza della figura di Gioacchino da Fiore

Il Festival mira a far scoprire nuovi percorsi attraverso l'arte contemporanea che reinterpreta il medioevo e, in particolare, i suoi personaggi. "Come di consueto il festival spazierà su diverse località – dice ai nostri microfoni il presidente di Eos Sud, Andrea Perrotta -. Avremo eventi su Catanzaro, San Giovanni in Fiore relativamente a Gioacchino da Fiore, Zagarise per le tematiche legate alla transumanza e Soverato relativamente allo scultore Antonello Gagini. All'interno di questi eventi sono previste attività di carattere documentaristico, musicale, convegni e anche diverse esibizioni".

L'autore dell'opera Gianfranco Basso sottolinea l'importanza della figura di Gioacchino da Fiore, cui l'opera è dedicata: "E' un lavoro che evidenzia l'importanza delle relazioni sociali, specie in questo delicato periodo storico. Gioacchino ha dedicato la vita alla trinità e in questo lavoro contemporaneo le tre figure della religione si sono trasformate in uomini".

Dello stesso avviso il curatore Carmelo Cipriani: "Il significato di questa opera costituisce un monito al cambiamento, alla riconquista delle relazioni sociali che la recente pandemia ci ha negato, per ricordarci che attraverso l'alto riconosciamo noi stessi. Un cambiamento che è possibile, con il titolo dell'opera che parafrasa il motto di Barack Obama "Change

Raggiante anche il presidente del Consiglio comunale di Catanzaro, Marco Polimeni: "E' un'opera molto simbolica perché lascia presagire un pronto ritorno alle iniziative culturali dopo questo periodo di stop. Grazie alla collaborazione tra Perrotta e la Eos Sud si può immaginare un programma artistico variegato, con poesia e musica. Un progetto che non coinvolgerà solo la città di Catanzaro, ma anche gran parte della provincia di Catanzaro". **(a.b.)**



© Riproduzione riservata.

CONDIVIDI 👍 0 f 🐦 in

📧 📧 ✉️

< PRECEDENTE

SUCCESSIVO >

Incidente a Cicala, autoarticolato rimane incastrato in un guardrail (FOTO)

Cuccioli caduti in un dirupo salvati dai Vigili del Fuoco

ARTICOLI CORRELATI

Soverato, assembramento e musica alta: chiuso locale,

Sant'Anna Hospital, quarta notte di presidio per lavoratori e

Uffici postali di Vena, Paone: "Situazione non più sostenibile"

IL FESTIVAL Dal Complesso San Giovanni parte la nuova edizione di "Transumanza" Rivivono le radici medioevali

Un rito non solo agricolo ma culturale che animerà iniziative e convegni

Inaugurata
installazione
artistica
di Basso

di GIANPAOLO LANZELLOTTI

LE RADICI medievali calabresi rivivono attraverso il programma della nuova edizione del festival "Transumanza. Medioevo e ruralità". Filo conduttore dell'edizione 2021, che animerà il territorio calabrese fino al mese di agosto, il Monachesimo medievale. Ieri, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nel complesso monumentale San Giovanni, è stato quindi illustrato il programma delle iniziative che, come spiega Domenico Iozzo, «sono previste nei territori di Catanzaro, Soverato, Zagarise e San Giovanni in Fiore, abbracciando idealmente un vasto territorio dal mare ai monti, dallo Ionio alla Sila». Non una serie di rievocazioni, ha sottolineato Andrea Perrotta, presi-

dente dell'Associazione Eos Sud, promotrice del progetto, ma «l'occasione per riflettere sulle varie influenze che il Medioevo, erroneamente considerato periodo oscuro e di scarsa diffusione di cultura, ha avuto sulla storia della Calabria da un punto di vista sociale, artistico e culturale». L'intenzione leggibile tra le righe del programma del festival,

ha continuato Perrotta, è quella di «spaziare tra le arti, inserendo all'interno del festival diverse tipologie di eventi di carattere documentaristico, convegnistico, teatrale e musicale», guardando alla transumanza col suo valore di «importante rito non solo agricolo ma anche culturale».

Un festival che raccoglie peraltro il sostegno della Regione Calabria, nell'ambito del Pac Calabria 2014-2020, e la vicinanza del Comune di Catanzaro, testimoniata dalla presenza del Presidente del Consiglio comunale Marco Polimeni alla conferenza stampa.

«La collaborazione tra pubblico e privato in un momento in cui gli enti locali hanno sempre più difficoltà, viste le sempre crescenti ristrettezze economiche delle amministrazioni, diventa fondamentale - ha detto Polimeni - perché questa non deve diventare una scusa per evitare di erogare

servizi fondamentali come la cultura». Inoltre, ha aggiunto il Presidente del Consiglio Comunale, il festival si inserisce in un contesto in cui «continua l'opera di valorizzazione della terrazza del San Giovanni, con la speranza che questa terrazza, finito il periodo della pandemia, torni a essere pienamente fruibile». Subito dopo la conferenza stampa, proprio la terrazza del San Giovanni è stata inoltre protagonista dell'inaugurazione dell'installazione artistica "Change is Possible", realizzata dall'artista Gianfranco Basso e curata da Carmelo Cipriani. Un lavoro concepito, come racconta Basso, «attraverso di fili sospesi in uno spazio con una balconata su un panorama pazzesco, quindi paradossalmente nel vuoto ma pieno di quello che si ammira attorno». L'opera, come ha spiegato il suo curatore Cipriani, affronta il tema del monachesimo «abbracciando la figura di Gioacchino da Fiore», e si propone di fungere da «monito a riconquistare la relazionalità perduta nei mesi di pandemia, attraverso l'intreccio di tre figure che si intrecciano ma non si toccano - ma anche come - un invito a un cambiamento a 360 gradi per l'uomo contemporaneo».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5566





Da sinistra: Cipriani, [Polimeni](#), Basso, Perrotta, Iozzo. A destra, l'inaugurazione dell'installazione artistica di Basso sulla terrazza del San Giovanni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5566



NEWS



Al via a Catanzaro "Transumanza. Medioevo e ruralità"

12 GIUGNO 2021, 18:05 | CATANZARO | TEMPO LIBERO



L'arte contemporanea che reinterpreta il Medioevo e i suoi personaggi attraverso l'installazione originale dell'artista di fama nazionale Gianfranco Basso. Parte dal Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro la nuova edizione del progetto "Transumanza. Medioevo e ruralità" che, con il suo ricco cartellone di attività, previsto per l'estate, abbraccerà idealmente mare e monti, dallo Jonio alla Sila. Ambiente e paesaggio, borghi e centri storici, storia e tradizioni locali per uno sviluppo integrato e

sostenibile dei territori: sono queste le tematiche al **centro del Festival** - sostenuto **dalla Regione Calabria nell'ambito del PAC Calabria 2014-2020** con il patrocinio, tra gli altri, del Comune di Catanzaro - che esplora le radici della Calabria partendo dal Medioevo, dalla natura e dal paesaggio.

Il Direttore Artistico è Cecilia Perri, esperta di storia dell'arte e di numerosi artisti calabresi come Mattia Preti. Il Festival ha una lunga storicizzazione e ha toccato diverse tematiche medievali come "Le Crociate", "I commerci della seta", "Usi e costumi medievali" e tanto altro. Nell'edizione di quest'anno, il filo conduttore dell'iniziativa è il "Monachesimo medievale" che farà da sfondo alle diverse attività in programma, tra convegni, recital teatrali, concerti e laboratori didattici, a Catanzaro, Soverato, Zagarise e San Giovanni in Fiore fino al mese di agosto.

Verranno realizzati anche momenti di approfondimento su argomenti che trovano le loro **radici nel Medioevo** e nella **storia calabrese sino al XVII secolo**. Come di consueto, una parte del festival è dedicata alla produzione documentaristica sui personaggi trattati.

I **dettagli** del cartellone sono stati presentati nella Città Capoluogo di Regione dal presidente dell'Associazione Eos Sud, promotrice del progetto, **Andrea Perrotta**.

"Prosegue, dopo il successo delle scorse edizioni, l'impegno posto alla base di questo progetto – **ha detto Perrotta** – che è quello di tutelare e valorizzare i saperi, le tradizioni e le memorie legate al territorio calabrese. La transumanza è stata riconosciuta dall'Unesco quale patrimonio culturale immateriale dell'umanità, a dimostrazione di quanto la sostenibilità, ambientale e non solo, sia un valore fondamentale per affrontare le sfide del presente. Attraverso il racconto e lo scambio di esperienze tra ciascuna comunità, è possibile porre le basi per la crescita e l'educazione delle nuove generazioni che non possono rimanere slegate dalle nostre radici identitarie".

A portare il saluto delle istituzioni, il Presidente del Consiglio comunale di Catanzaro, **Marco Polimeni**, il quale ha ribadito la volontà di dare seguito alla positiva collaborazione, già sperimentata con successo, per la valorizzazione della cultura e delle peculiarità del territorio.

E' stata poi presentata e inaugurata, sulla terrazza del Complesso San Giovanni, l'installazione **Change is possible**, dell'artista pugliese **Gianfranco Basso**, che nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202. "Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà – racconta il curatore **Carmelo Cipriani** - il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Il pensiero di Gioacchino non è rimasto chiuso nel Medio Evo, ma si è proiettato nei secoli futuri penetrando nel cuore stesso dei processi formativi della civiltà europea. Esso è stato così variamente ripreso, assimilato e metabolizzato da divenire uno dei più frequentati crocevia della tradizione culturale e spirituale dell'Occidente, fonte di ispirazione di cambiamenti epocali nel corso della storia".

"**Change is possible**" rappresenta il monito legato alla speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo, abbiamo bisogno di un rinnovamento totale, e questa rivoluzione non può che nascere dall'essere umano": così Basso presenta la sua opera installazione formata da tre sculture in ferro, alte 450 cm, con le teste e i corpi di ognuna concatenati l'uno dentro l'altro. In particolare, la forma delle teste ricorda i Cerchi Trinitari di Gioacchino, rappresentati nel Liber Figurarum. Le tre persone, rievocative del pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani, il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili.

Le **tre figure non si toccano**, ma i **corpi vivono insieme** nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale. La scultura è immersa nel vuoto, esili fili descrivono le figure che si stagliano nello spazio, il corpo è fatto di tutto quello che sta intorno, il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed esterno non hanno limiti. L'oro dei fili traccia un'impronta indelebile nello spazio, ricordando la presenza viva dell'essere umano e rendendola parte integrante del mondo. "Lo abbiamo visto in questo periodo storico – **sottolinea l'artista** - quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza".

Gianfranco Basso, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Roma, nel 2012 ha ricevuto il premio della critica alla "I Biennale Internazionale - Città di Lecce", mentre nel 2016, sempre nel

Salento, ha vinto il "Premio di pittura" intitolato al grande paesaggista Giuseppe Casciaro e nel 2018 è il vincitore dell'Apulia Land Art Festival. È stato tra i finalisti al "Premio Arte Cairo Editore", al "Celeste Prize 2015" e al "Donkey Prize III". È stato invitato a partecipare a Pechino, al "2017 Beijing Contemporary Art Festival-Meeting in 798".

IL PROGRAMMA DALL'11 GIUGNO AL 31 LUGLIO 2021

Catanzaro / Terrazza Polo Museale San Giovanni (tutti i giorni, dalle 8.30 alle 18)

Installazione Ambientale "Change is possible" sul Medioevo e le Arti

A cura dell'artista Gianfranco Basso

23 GIUGNO 2021

Catanzaro / Polo Museale San Giovanni ore 21.00

Recital Teatrale "La Rivoluzione culturale del Monachesimo nei sec. XII e XIII: Pietro da Morrone e Francesco d'Assisi"

A cura del Teatro di Calabria "Aroldo Tieri"

03 LUGLIO 2021

Zagarise / Loc. Difesa

Giornata di approfondimento sulla tematica dell'antica transumanza e degli insediamenti produttivi rurali

20 LUGLIO 2021

Catanzaro / Polo Museale San Giovanni ore 17.30

Giornata Studi su Monachesimo Medievale in Calabria - "Avvento del Monachesimo ed evoluzione della religione cattolica nella società medievale"

Proiezione Documentario originale sul Monachesimo in Calabria

23 LUGLIO 2021

Soverato / Teatro Comunale ore 18.00

Convegno "Soverato Antica, origini e abbandono"

Proiezione Documentario originale su Soverato Antica

25 LUGLIO 2021

Soverato Superiore / Chiesa di Maria SS. Addolorata ore 18.30

Convegno "La bellezza della Pietà di Antonello Gagini"

31 LUGLIO 2021

Soverato / Teatro Comunale ore 21.00

Concerto del Coro "Il Mosaico" nel quinto centenario della Pietà di Antonello Gagini

12 AGOSTO 2021

San Giovanni in Fiore / Abbazia Florense / Museo Demologico

Il monachesimo e Giocchino da Fiore: Visite guidate

13 AGOSTO 2021

San Giovanni in Fiore

Il borgo medievale: Animazione nel centro storico: artisti nel borgo

Le Essenze di Elda

Il tuo bucato non è mai stato così profumato
CONCENTRANTISSIMI E PROFUMATISSIMI

IL PRIMO L'UNICO
L'ORIGINALE

Vedi tutta la gamma!

Lo trovi solo QUI: Via Guglielmo Marconi 5 Isola di Capo Rizzuto



NEWS



Al via a Catanzaro "Transumanza. Medioevo e ruralità"

12 GIUGNO 2021, 18:05 | CATANZARO | TEMPO LIBERO



L'arte contemporanea che reinterpreta il Medioevo e i suoi personaggi attraverso **l'installazione originale dell'artista di fama nazionale Gianfranco Basso**. Parte dal Complesso monumentale **San Giovanni di Catanzaro** la nuova edizione del **progetto "Transumanza. Medioevo e ruralità"** che, con il suo ricco cartellone di attività, previsto per l'estate, abbraccerà idealmente **mare e monti, dallo Jonio alla Sila**. Ambiente e paesaggio, borghi e centri storici, storia e tradizioni locali per uno sviluppo integrato e

sostenibile dei territori: sono queste le tematiche al **centro del Festival** - sostenuto **dalla Regione Calabria nell'ambito del PAC Calabria 2014-2020** con il patrocinio, tra gli altri, del Comune di Catanzaro - che esplora le radici della Calabria partendo dal Medioevo, dalla natura e dal paesaggio.

Il Direttore Artistico è Cecilia Perri, esperta di storia dell'arte e di numerosi artisti calabresi come Mattia Preti. Il Festival ha una lunga storicizzazione e ha toccato diverse tematiche medievali come "Le Crociate", "I commerci della seta", "Usi e costumi medievali" e tanto altro. Nell'edizione di quest'anno, il filo conduttore dell'iniziativa è il "Monachesimo medievale" che farà da sfondo alle diverse attività in programma, tra convegni, recital teatrali, concerti e laboratori didattici, a Catanzaro, Soverato, Zagarise e San Giovanni in Fiore fino al mese di agosto.

Verranno realizzati anche momenti di approfondimento su argomenti che trovano le loro **radici nel Medioevo** e nella **storia calabrese sino al XVII secolo**. Come di consueto, una parte del festival è dedicata alla produzione documentaristica sui personaggi trattati.

I **dettagli** del cartellone sono stati presentati nella Città Capoluogo di Regione dal presidente dell'Associazione Eos Sud, promotrice del progetto, **Andrea Perrotta**.

"Prosegue, dopo il successo delle scorse edizioni, l'impegno posto alla base di questo progetto – **ha detto Perrotta** – che è quello di tutelare e valorizzare i saperi, le tradizioni e le memorie legate al territorio calabrese. La transumanza è stata riconosciuta dall'Unesco quale patrimonio culturale immateriale dell'umanità, a dimostrazione di quanto la sostenibilità, ambientale e non solo, sia un valore fondamentale per affrontare le sfide del presente. Attraverso il racconto e lo scambio di esperienze tra ciascuna comunità, è possibile porre le basi per la crescita e l'educazione delle nuove generazioni che non possono rimanere slegate dalle nostre radici identitarie".

A portare il saluto delle istituzioni, il Presidente del Consiglio comunale di Catanzaro, **Marco Polimeni**, il quale ha ribadito la volontà di dare seguito alla positiva collaborazione, già sperimentata con successo, per la valorizzazione della cultura e delle peculiarità del territorio.

E' stata poi presentata e inaugurata, sulla terrazza del Complesso San Giovanni, l'installazione **Change is possible**, dell'artista pugliese **Gianfranco Basso**, che nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202. "Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà – racconta il curatore **Carmelo Cipriani** - il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Il pensiero di Gioacchino non è rimasto chiuso nel Medio Evo, ma si è proiettato nei secoli futuri penetrando nel cuore stesso dei processi formativi della civiltà europea. Esso è stato così variamente ripreso, assimilato e metabolizzato da divenire uno dei più frequentati crocevia della tradizione culturale e spirituale dell'Occidente, fonte di ispirazione di cambiamenti epocali nel corso della storia".

"**Change is possible**" rappresenta il monito legato alla speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo, abbiamo bisogno di un rinnovamento totale, e questa rivoluzione non può che nascere dall'essere umano": così Basso presenta la sua opera installazione formata da tre sculture in ferro, alte 450 cm, con le teste e i corpi di ognuna concatenati l'uno dentro l'altro. In particolare, la forma delle teste ricorda i Cerchi Trinitari di Gioacchino, rappresentati nel Liber Figurarum. Le tre persone, rievocative del pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani, il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili.

Le **tre figure non si toccano**, ma i **corpi vivono insieme** nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale. La scultura è immersa nel vuoto, esili fili descrivono le figure che si stagliano nello spazio, il corpo è fatto di tutto quello che sta intorno, il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed esterno non hanno limiti. L'oro dei fili traccia un'impronta indelebile nello spazio, ricordando la presenza viva dell'essere umano e rendendola parte integrante del mondo. "Lo abbiamo visto in questo periodo storico – **sottolinea l'artista** - quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza".

Gianfranco Basso, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Roma, nel 2012 ha ricevuto il premio della critica alla "I Biennale Internazionale - Città di Lecce", mentre nel 2016, sempre nel

Salento, ha vinto il "Premio di pittura" intitolato al grande paesaggista Giuseppe Casciaro e nel 2018 è il vincitore dell'Apulia Land Art Festival. È stato tra i finalisti al "Premio Arte Cairo Editore", al "Celeste Prize 2015" e al "Donkey Prize III". È stato invitato a partecipare a Pechino, al "2017 Beijing Contemporary Art Festival-Meeting in 798".

IL PROGRAMMA DALL'11 GIUGNO AL 31 LUGLIO 2021

Catanzaro / Terrazza Polo Museale San Giovanni (tutti i giorni, dalle 8.30 alle 18)

Installazione Ambientale "Change is possible" sul Medioevo e le Arti

A cura dell'artista Gianfranco Basso

23 GIUGNO 2021

Catanzaro / Polo Museale San Giovanni ore 21.00

Recital Teatrale "La Rivoluzione culturale del Monachesimo nei sec. XII e XIII: Pietro da Morrone e Francesco d'Assisi"

A cura del Teatro di Calabria "Aroldo Tieri"

03 LUGLIO 2021

Zagarise / Loc. Difesa

Giornata di approfondimento sulla tematica dell'antica transumanza e degli insediamenti produttivi rurali

20 LUGLIO 2021

Catanzaro / Polo Museale San Giovanni ore 17.30

Giornata Studi su Monachesimo Medievale in Calabria - "Avvento del Monachesimo ed evoluzione della religione cattolica nella società medievale"

Proiezione Documentario originale sul Monachesimo in Calabria

23 LUGLIO 2021

Soverato / Teatro Comunale ore 18.00

Convegno "Soverato Antica, origini e abbandono"

Proiezione Documentario originale su Soverato Antica

25 LUGLIO 2021

Soverato Superiore / Chiesa di Maria SS. Addolorata ore 18.30

Convegno "La bellezza della Pietà di Antonello Gagini"

31 LUGLIO 2021

Soverato / Teatro Comunale ore 21.00

Concerto del Coro "Il Mosaico" nel quinto centenario della Pietà di Antonello Gagini

12 AGOSTO 2021

San Giovanni in Fiore / Abbazia Florense / Museo Demologico

Il monachesimo e Giocchino da Fiore: Visite guidate

13 AGOSTO 2021

San Giovanni in Fiore

Il borgo medievale: Animazione nel centro storico: artisti nel borgo





Al via a Catanzaro "Transumanza. Medioevo e ruralità": Inaugurata l'installazione di Gianfranco Basso

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Fallo prima di andare a letto, l'artrosi scomparirà presto

Hondrostrong



Flavio Insinna è ancora fidanzato? La verità sulla sua relazione

Brainberries



Ragazza di Catanzaro: diventa ricca con Bitcoin senza comprarlo

Bitcoin System



Lavora con Amazon da casa e guadagna 1.500 € al mese. Scopri come

Amazon Vici



L'arte contemporanea che reinterpreta il Medioevo e i suoi personaggi attraverso l'installazione originale dell'artista a fama nazionale Gianfranco Basso. Parte dal Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro la nuova edizione del progetto "Transumanza. Medioevo e ruralità" che, con il suo ricco cartellone di attività, previsto per l'estate, abbraccerà idealmente mare e monti, dallo Jonio alla Sila. Ambiente e paesaggio, borghi e centri storici, storia e tradizioni locali per uno sviluppo integrato e sostenibile dei territori: sono queste le tematiche al centro del Festival – sostenuto dalla Regione Calabria nell'ambito del PAC Calabria 2014-2020 con il patrocinio, tra gli altri, del Comune di Catanzaro – che esplora le radici della Calabria partendo dal Medioevo, dalla natura e dal paesaggio.

Il Direttore Artistico è **Cecilia Perri**, esperta di storia dell'arte e di numerosi artisti calabresi come Mattia Preti. Il Festival ha una lunga storicità e ha toccato diverse tematiche medievali come "Le Crociate", "I commerci della seta", "Usi e costumi medievali" e tanto altro. Nell'edizione di quest'anno, il filo conduttore dell'iniziativa è il "Monachesimo medievale" che farà da sfondo alle diverse attività in programma, tra convegni, recital teatrali, concerti e laboratori didattici, **Catanzaro, Soverato, Zagarise e San Giovanni in Fiore** fino al mese di agosto.

Verranno realizzati anche momenti di approfondimento su argomenti che trovano le loro radici nel Medioevo e nella storia calabrese sino al XVII secolo. Come di consueto, una parte del festival è dedicata alla produzione documentaristica sui personaggi trattati.

I dettagli del cartellone sono stati presentati nella Città Capoluogo di Regione dal presidente dell'Associazione Eos, la promotrice del progetto, **Andrea Perrotta**. "Prosegue, dopo il successo delle scorse edizioni, l'impegno posto alla base di questo progetto – ha detto – che è quello di tutelare e valorizzare i saperi, le tradizioni e le memorie legate al territorio calabrese".

Riservatezza

transumanza è stata riconosciuta dall'Unesco quale patrimonio culturale immateriale dell'umanità, a dimostrazione di quanto la sostenibilità, ambientale e non solo, sia un valore fondamentale per affrontare le sfide del presente. Attraverso il racconto e lo scambio di esperienze tra ciascuna comunità, è possibile porre le basi per la crescita e l'educazione delle nuove generazioni che non possono rimanere slegate dalle nostre radici identitarie". A portare il saluto delle istituzioni, il Presidente del Consiglio comunale di Catanzaro, **Marco Polimeni**, il quale ha ribadito la volontà di dare seguito alla positiva collaborazione, già sperimentata con successo, per la valorizzazione della cultura e delle peculiarità del territorio.

E' stata poi presentata e inaugurata, sulla terrazza del Complesso San Giovanni, **l'installazione Change is possible** dell'artista pugliese Gianfranco Basso, che nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202. *"Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà – racconta il curatore **Carmel Cipriani** – il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Il pensiero di Gioacchino non è rimasto chiuso nel Medio Evo, ma si è proiettato nei secoli futuri penetrando nel cuore stesso dei processi formativi della civiltà europea. Esso è stato così variamente ripreso, assimilato e metabolizzato da divenire uno dei più frequentati crocevia della tradizione culturale e spirituale dell'Occidente, fonte di ispirazione di cambiamenti epocali nel corso della storia".*

"Change is possible" rappresenta il monito legato alla speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo, abbiamo bisogno di un rinnovamento totale, e questa rivoluzione non può che nascere dall'essere umano": così Basso presenta la sua opera installazione formata da tre sculture in ferro, alte 450 cm, con le teste e i corpi di ognuna concatenati l'uno dentro l'altro. In particolare, la forma delle teste ricorda i Cerchi Trinitari di Gioacchino, rappresentati nel *Liber Figurarum*. Le tre persone rievocative del pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani e il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili.

Le tre figure non si toccano, ma i corpi vivono insieme nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale. La scultura è immersa nel vuoto, esili fili descrivono le figure che si stagliano nello spazio, il corpo è fatto di tutto quello che sta intorno, il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed esterno non hanno limiti. Loro fili tracciano un'impronta indelebile nello spazio, ricordando la presenza viva dell'essere umano e rendendola parte integrante del mondo. *"Lo abbiamo visto in questo periodo storico – sottolinea l'artista – quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza".*

Gianfranco Basso, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Roma, nel 2012 ha ricevuto il premio della critica alla Biennale Internazionale – Città di Lecce", mentre nel 2016, sempre nel Salento, ha vinto il "Premio di pittura" intitolato al grande paesaggista Giuseppe Casciaro e nel 2018 è il vincitore dell'*Apulia Land Art Festival*. È stato tra i finalisti al "Premi Arte Cairo Editore", al "Celeste Prize 2015" e al "Donkey Prize III". E' stato invitato a partecipare a Pechino, al "2017 Beijing Contemporary Art Festival-Meeting in 798".

IL PROGRAMMA (DATE SUSCETTIBILI DI VARIAZIONI)

DALL'11 GIUGNO AL 31 LUGLIO 2021

Riservatezza

Catanzaro / Terrazza Polo Museale San Giovanni (tutti i giorni, dalle 8.30 alle 18)

Installazione Ambientale "Change is possible" sul Medioevo e le Arti

A cura dell'artista Gianfranco Basso

23 GIUGNO 2021

Catanzaro / Polo Museale San Giovanni ore 21.00

Recital Teatrale "La Rivoluzione culturale del Monachesimo nei sec. XII e XIII: Pietro da Morrone e Francesco d'Assisi"

A cura del Teatro di Calabria "Aroldo Tieri"

03 LUGLIO 2021

Zagarise / Loc. Difesa

Giornata di approfondimento sulla tematica dell'antica transumanza e degli insediamenti produttivi rurali

20 LUGLIO 2021

Catanzaro / Polo Museale San Giovanni ore 17.30

Giornata Studi su Monachesimo Medievale in Calabria – "Avvento del Monachesimo ed evoluzione della religione cattolica nella società medievale"

Proiezione Documentario originale sul Monachesimo in Calabria

23 LUGLIO 2021

Soverato / Teatro Comunale ore 18.00

Convegno "Soverato Antica, origini e abbandono"

Proiezione Documentario originale su Soverato Antica

25 LUGLIO 2021

Soverato Superiore / Chiesa di Maria SS. Addolorata ore 18.30

Convegno "La bellezza della Pietà di Antonello Gagini"

31 LUGLIO 2021

Soverato / Teatro Comunale ore 21.00

Concerto del Coro "Il Mosaico" nel quinto centenario della Pietà di Antonello Gagini

12 AGOSTO 2021

San Giovanni in Fiore/Abbazia Florense/Museo Demologico

Il monachesimo e Gioacchino da Fiore: Visite guidate

13 AGOSTO 2021

San Giovanni in Fiore

Il borgo medievale: Animazione nel centro storico: artisti nel borgo

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Riservatezza

Al via a Catanzaro "Transumanza. Medioevo e Ruralità"

(/agora/42-catanzaro/274623-al-via-a-catanzaro-transumanza-medioevo-e-ruralita)

Tweet

L'arte contemporanea che reinterpreta il Medioevo e i suoi personaggi attraverso l'installazione originale dell'artista di fama nazionale Gianfranco Basso. Parte dal Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro la nuova edizione del progetto "Transumanza. Medioevo e ruralità" che, con il suo ricco cartellone di attività, previsto per l'estate, abbraccerà idealmente mare e monti, dallo Jonio alla Sila. Ambiente e paesaggio, borghi e centri storici, storia e tradizioni locali per uno sviluppo integrato e sostenibile dei territori: sono queste le tematiche al centro del Festival - sostenuto dalla Regione Calabria nell'ambito del PAC Calabria 2014-2020 con il patrocinio, tra gli altri, del Comune di Catanzaro - che esplora le radici della Calabria partendo dal Medioevo, dalla natura e dal paesaggio.



Il Direttore Artistico è Cecilia Perri, esperta di storia dell'arte e di numerosi artisti calabresi come Mattia Preti. Il Festival ha una lunga storicizzazione e ha toccato diverse tematiche medievali come "Le Crociate", "I commerci della seta", "Usi e costumi medievali" e tanto altro. Nell'edizione di quest'anno, il filo conduttore dell'iniziativa è il "Monachesimo medievale" che farà da sfondo alle diverse attività in programma, tra convegni, recital teatrali, concerti e laboratori didattici, a Catanzaro, Soverato, Zagarise e San Giovanni in Fiore fino al mese di agosto.

Verranno realizzati anche momenti di approfondimento su argomenti che trovano le loro radici nel Medioevo e nella storia calabrese sino al XVII secolo. Come di consueto, una parte del festival è dedicata alla produzione documentaristica sui personaggi trattati.

I dettagli del cartellone sono stati presentati nella Città Capoluogo di Regione dal presidente dell'Associazione Eos Sud, promotrice del progetto, Andrea Perrotta. "Prosegue, dopo il successo delle scorse edizioni, l'impegno posto alla base di questo progetto - ha detto - che è quello di tutelare e valorizzare i saperi, le tradizioni e le memorie legate al territorio calabrese. La transumanza è stata riconosciuta dall'Unesco quale patrimonio culturale immateriale dell'umanità, a dimostrazione di quanto la sostenibilità, ambientale e non solo, sia un valore fondamentale per affrontare le sfide del presente. Attraverso il racconto e lo scambio di esperienze tra ciascuna comunità, è possibile porre le basi per la crescita e l'educazione delle nuove generazioni che non possono rimanere slegate dalle nostre radici identitarie". A portare il saluto delle istituzioni, il Presidente del Consiglio comunale di Catanzaro, Marco Polimeni, il quale ha ribadito la volontà di dare seguito alla positiva collaborazione, già sperimentata con successo, per la valorizzazione della cultura e delle peculiarità del territorio.

E' stata poi presentata e inaugurata, sulla terrazza del Complesso San Giovanni, l'installazione Change is possible, dell'artista pugliese Gianfranco Basso, che nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202. "Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà - racconta il curatore Carmelo Cipriani - il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Il pensiero di Gioacchino non è rimasto chiuso nel Medio Evo, ma si è proiettato nei secoli futuri penetrando nel cuore stesso dei processi formativi della civiltà europea. Esso è stato così variamente ripreso, assimilato e metabolizzato da divenire uno dei più frequentati crocevia della tradizione culturale e spirituale dell'Occidente, fonte di ispirazione di cambiamenti epocali nel corso della storia".

"Change is possible" rappresenta il monito legato alla speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo, abbiamo bisogno di un rinnovamento totale, e questa rivoluzione non può che nascere dall'essere umano": così Basso presenta la sua opera installazione formata da tre sculture in ferro, alte 450 cm, con le teste e i corpi di ognuna concatenati l'uno dentro l'altro. In particolare, la forma delle teste ricorda i Cerchi Trinitari di Gioacchino, rappresentati nel Liber Figurarum. Le tre persone, rievocative del pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani, il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili.

Le tre figure non si toccano, ma i corpi vivono insieme nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale. La scultura è immersa nel vuoto, esili fili descrivono le figure che si stagliano nello spazio, il corpo è fatto di tutto quello che sta intorno, il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed esterno non hanno limiti. L'oro dei fili traccia un'impronta indelebile nello spazio, ricordando la presenza viva dell'essere umano e rendendola parte integrante del mondo. "Lo abbiamo visto in questo periodo storico – sottolinea l'artista - quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza".

Gianfranco Basso, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Roma, nel 2012 ha ricevuto il premio della critica alla "I Biennale Internazionale - Città di Lecce", mentre nel 2016, sempre nel Salento, ha vinto il "Premio di pittura" intitolato al grande paesaggista Giuseppe Casciaro e nel 2018 è il vincitore dell'Apulia Land Art Festival. È stato tra i finalisti al "Premio Arte Cairo Editore", al "Celeste Prize 2015" e al "Donkey Prize III". E' stato invitato a partecipare a Pechino, al "2017 Beijing Contemporary Art Festival-Meeting in 798".

IL PROGRAMMA (DATE SUSCETTIBILI DI VARIAZIONI) DALL'11 GIUGNO AL 31 LUGLIO 2021

Catanzaro / Terrazza Polo Museale San Giovanni (tutti i giorni, dalle 8.30 alle 18)

Installazione Ambientale "Change is possible" sul Medioevo e le Arti

A cura dell'artista Gianfranco Basso

23 GIUGNO 2021

Catanzaro / Polo Museale San Giovanni ore 21.00

Recital Teatrale "La Rivoluzione culturale del Monachesimo nei sec. XII e XIII: Pietro da Morrone e Francesco d'Assisi"

A cura del Teatro di Calabria "Aroldo Tieri"

03 LUGLIO 2021

Zagarise / Loc. Difesa

Giornata di approfondimento sulla tematica dell'antica transumanza e degli insediamenti produttivi rurali

20 LUGLIO 2021

Catanzaro / Polo Museale San Giovanni ore 17.30

Giornata Studi su Monachesimo Medievale in Calabria - "Avvento del Monachesimo ed evoluzione della religione cattolica nella società medievale"

Proiezione Documentario originale sul Monachesimo in Calabria

23 LUGLIO 2021

Soverato / Teatro Comunale ore 18.00

25 LUGLIO 2021

Convegno "Soverato Antica, origini e abbandono"

Soverato Superiore / Chiesa di Maria SS. Addolorata ore 18.30

Proiezione Documentario originale su Soverato Antica Convegno "La bellezza della Pietà di Antonello Gagini"

31 LUGLIO 2021

Soverato / Teatro Comunale ore 21.00

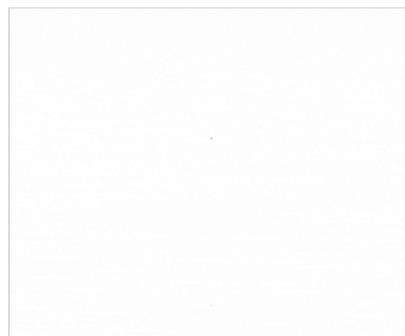
Concerto del Coro "Il Mosaico" nel quinto centenario della Pietà di Antonello Gagini 12 AGOSTO 2021

San Giovanni in Fiore/Abbazia Florense/Museo Demologico Il monachesimo e Gioacchino da Fiore: Visite guidate 13 AGOSTO 2021

San Giovanni in Fiore Il borgo medievale: Animazione nel centro storico: artisti nel borgo

Tweet

Creato Sabato, 12 Giugno 2021 11:53



(/component/banners/click/113)



Si legge in: 6 minuti

Cambia colore:



IL PROGRAMMA

“Transumanza. Medioevo e ruralità”, a Catanzaro l’installazione di Basso

L’arte contemporanea reinterpreta la storia: al Complesso San Giovanni primo appuntamento del programma “Dallo Jonio alla Sila”

🕒 **Publicato il: 12/06/2021 – 11:22**



CATANZARO L’arte contemporanea che reinterpreta il Medioevo e i suoi personaggi attraverso l’installazione originale dell’artista di fama nazionale Gianfranco Basso. Parte dal Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro la nuova edizione del progetto “Transumanza. Medioevo e ruralità” che, con il suo ricco cartellone di attività, previsto per l’estate, abbraccerà idealmente mare e monti, dallo Jonio alla Sila. Ambiente e paesaggio, borghi -

x

centri storici, storia e tradizioni locali per uno sviluppo integrato e sostenibile dei territori: sono queste le tematiche al centro del Festival – sostenuto dalla Regione Calabria nell’ambito del PAC Calabria 2014-2020 con il patrocinio, tra gli altri, del Comune di Catanzaro – che esplora le radici della Calabria partendo dal Medioevo, dalla natura e dal paesaggio.

Il Direttore Artistico è Cecilia Perri, esperta di storia dell’arte e di numerosi artisti calabresi come Mattia Preti. Il Festival ha una lunga storicizzazione e ha toccato diverse tematiche medievali come “Le Crociate”, “I commerci della seta”, “Usi e costumi medievali” e tanto altro. Nell’edizione di quest’anno, il filo conduttore dell’iniziativa è il “Monachesimo medievale” che farà da sfondo alle diverse attività in programma, tra convegni, recital teatrali, concerti e laboratori didattici, a Catanzaro, Soverato, Zagarise e San Giovanni in Fiore fino al mese di agosto.

Verranno realizzati anche momenti di approfondimento su argomenti che trovano le loro radici nel Medioevo e nella storia calabrese sino al XVII secolo. Come di consueto, una parte del festival è dedicata alla produzione documentaristica sui personaggi trattati.

I dettagli del cartellone sono stati presentati nella Città Capoluogo di Regione dal presidente dell’Associazione Eos Sud, promotrice del progetto, Andrea Perrotta. “Prosegue, dopo il successo delle scorse edizioni, l’impegno posto alla base di questo progetto – ha detto – che è quello di tutelare e valorizzare i saperi, le tradizioni e le memorie legate al territorio calabrese. La transumanza è stata riconosciuta dall’Unesco quale patrimonio culturale immateriale dell’umanità, a dimostrazione di quanto la sostenibilità, ambientale e non solo, sia un valore fondamentale per affrontare le sfide del presente. Attraverso il racconto e lo scambio di esperienze tra ciascuna comunità, è possibile porre le basi per la crescita e l’educazione delle nuove generazioni che non possono rimanere slegate dalle nostre radici identitarie”. A portare il saluto delle istituzioni, il Presidente del Consiglio comunale di Catanzaro, Marco Polimeni, il quale ha ribadito la volontà di dare seguito alla positiva collaborazione, già sperimentata con successo, per la valorizzazione della cultura e delle peculiarità del territorio_x

E' stata poi presentata e inaugurata, sulla terrazza del Complesso San Giovanni, l'installazione *Change is possible*, dell'artista pugliese Gianfranco Basso, che nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202. "Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà – racconta il curatore Carmelo Cipriani – il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Il pensiero di Gioacchino non è rimasto chiuso nel Medio Evo, ma si è proiettato nei secoli futuri penetrando nel cuore stesso dei processi formativi della civiltà europea. Esso è stato così variamente ripreso, assimilato e metabolizzato da divenire uno dei più frequentati crocevia della tradizione culturale e spirituale dell'Occidente, fonte di ispirazione di cambiamenti epocali nel corso della storia".

"*Change is possible*" rappresenta il monito legato alla speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo, abbiamo bisogno di un rinnovamento totale, e questa rivoluzione non può che nascere dall'essere umano": così Basso presenta la sua opera installazione formata da tre sculture in ferro, alte 450 cm, con le teste e i corpi di ognuna concatenati l'uno dentro l'altro. In particolare, la forma delle teste ricorda i Cerchi Trinitari di Gioacchino, rappresentati nel *Liber Figurarum*. Le tre persone, rievocative del pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani, il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili.

Le tre figure non si toccano, ma i corpi vivono insieme nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale. La scultura é immersa nel vuoto, esili fili descrivono le figure che si stagliano nello spazio, il corpo è fatto di tutto quello che sta intorno, il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed esterno non hanno limiti. L'oro dei fili traccia un'impronta indelebile nello spazio, ricordando la presenza viva dell'essere umano e rendendola parte integrante del mondo. "Lo abbiamo visto in questo periodo storico – sottolinea l'artista – quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza".

Gianfranco Basso, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Roma, nel 2012 ha ricevuto il premio della critica alla "I Biennale Internazionale – Città di Lecce", mentre nel 2016, sempre nel Salento, ha vinto il "Premio di pittura" intitolato a

grande paesaggista Giuseppe Casciaro e nel 2018 é il vincitore dell'Apulia Land Art Festival. È stato tra i finalisti al "Premio Arte Cairo Editore", al "Celeste Prize 2015" e al "Donkey Prize III". E' stato invitato a partecipare a Pechino, al "2017 Beijing Contemporary Art Festival-Meeting in 798".

Il programma

DALL'11 GIUGNO AL 31 LUGLIO 2021

Catanzaro / Terrazza Polo Museale San Giovanni (tutti i giorni, dalle 8.30 alle 18)
Installazione Ambientale "Change is possible" sul Medioevo e le Arti
A cura dell'artista Gianfranco Basso

23 GIUGNO 2021

Catanzaro / Polo Museale San Giovanni ore 21.00
Recital Teatrale "La Rivoluzione culturale del Monachesimo nei sec. XII e XIII:
Pietro da Morrone e Francesco d'Assisi"
A cura del Teatro di Calabria "Aroldo Tieri"

03 LUGLIO 2021

Zagarise / Loc. Difesa
Giornata di approfondimento sulla tematica dell'antica transumanza e degli insediamenti produttivi rurali

20 LUGLIO 2021

Catanzaro / Polo Museale San Giovanni ore 17.30
Giornata Studi su Monachesimo Medievale in Calabria – "Avvento del Monachesimo ed evoluzione della religione cattolica nella società medievale"
Proiezione Documentario originale sul Monachesimo in Calabria

23 LUGLIO 2021

Soverato / Teatro Comunale ore 18.00
Convegno "Soverato Antica, origini e abbandono"
Proiezione Documentario originale su Soverato Antica

25 LUGLIO 2021

Soverato Superiore / Chiesa di Maria SS. Addolorata ore 18.30

Convegno "La bellezza della Pietà di Antonello Gagini"

31 LUGLIO 2021

Soverato / Teatro Comunale ore 21.00

Concerto del Coro "Il Mosaico" nel quinto centenario della Pietà di Antonello Gagini

12 AGOSTO 2021

San Giovanni in Fiore/Abbazia Florense/Museo Demologico

Il monachesimo e Gioacchino da Fiore: Visite guidate

13 AGOSTO 2021

San Giovanni in Fiore

Il borgo medievale: Animazione nel centro storico: artisti nel borgo

Sono Paola Militano e sono il direttore del Corriere della Calabria, fondato dall'indimenticabile Paolo Pollichieni. Se condividi la nostra informazione, ti chiedo di sostenere il giornalismo abituato a dire la verità. La tua donazione, anche piccola, è un aiuto concreto per sostenere le battaglie dei calabresi.

La tua è una donazione che farà notizia. Grazie

Conferma

Vedi anche

SI TORNA A FARE CULTURA

"Transumanza. Medioevo e ruralità", il festival che ripercorre le origini e lo sviluppo del monachesimo medievale

Tutto il programma delle manifestazioni

di Redazione - 12 Giugno 2021 - 11:11



L'arte contemporanea che reinterpreta il Medioevo e i suoi personaggi attraverso l'installazione originale dell'artista di fama nazionale Gianfranco Basso. Parte dal Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro la nuova edizione del progetto "Transumanza. Medioevo e ruralità" che, con il suo ricco cartellone di attività, previsto per l'estate, abbraccerà idealmente mare e monti, dallo Jonio alla Sila. Ambiente e paesaggio, borghi e centri storici, storia e tradizioni locali per uno sviluppo integrato e sostenibile dei territori: sono queste le tematiche al centro del Festival – sostenuto dalla Regione Calabria nell'ambito del PAC Calabria 2014-2020 con il patrocinio, tra gli altri, del Comune di Catanzaro – che esplora le radici della Calabria partendo dal Medioevo, dalla natura e dal paesaggio.

Il Direttore Artistico è Cecilia Perri, esperta di storia dell'arte e di numerosi artisti calabresi come Mattia Preti. Il Festival ha una lunga storicizzazione e ha toccato diverse tematiche medievali come "Le Crociate", "I commerci della seta", "Usi e costumi medievali" e tanto altro. Nell'edizione di quest'anno, il filo conduttore dell'iniziativa è il "Monachesimo medievale" che farà da sfondo alle diverse attività in programma, tra convegni, recital teatrali, concerti e laboratori didattici, a Catanzaro, Soverato, Zagarise e San Giovanni in Fiore fino al mese di agosto.

Verranno realizzati anche momenti di approfondimento su argomenti che trovano le loro radici nel Medioevo e nella storia calabrese sino al XVII secolo. Come di consueto, una parte del festival è dedicata alla produzione documentaristica sui personaggi trattati.

La transumanza è stata riconosciuta dall'Unesco quale patrimonio culturale immateriale dell'umanità, a dimostrazione di quanto la sostenibilità, ambientale sia un valore fondamentale

I dettagli del cartellone sono stati presentati nella Città Capoluogo di Regione dal presidente dell'Associazione Eos Sud, promotrice del progetto, Andrea Perrotta. "Prosegue, dopo il successo delle scorse edizioni, l'impegno posto alla base di questo progetto – ha detto – che è quello di tutelare e valorizzare i saperi, le tradizioni e le memorie legate al territorio calabrese. La transumanza è stata riconosciuta dall'Unesco quale patrimonio culturale immateriale dell'umanità, a dimostrazione di quanto la sostenibilità, ambientale e non solo, sia un valore fondamentale per affrontare le sfide del presente. Attraverso il racconto e lo scambio di esperienze tra ciascuna comunità, è possibile porre le basi per la crescita e l'educazione delle nuove generazioni che non possono rimanere slegate dalle nostre radici identitarie". A portare il saluto delle istituzioni, il Presidente del Consiglio comunale di Catanzaro, Marco Polimeni, il quale ha ribadito la volontà di dare seguito alla positiva collaborazione, già sperimentata con successo, per la valorizzazione della cultura e delle peculiarità del territorio.

L'installazione *Change is possible*, dell'artista pugliese Gianfranco Basso, nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore

E' stata poi presentata e inaugurata, sulla terrazza del Complesso San Giovanni, l'installazione *Change is possible*, dell'artista pugliese Gianfranco Basso, che nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202. "Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà – racconta il curatore Carmelo Cipriani – il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Il pensiero di Gioacchino non è rimasto chiuso nel Medio Evo, ma si è proiettato nei secoli futuri penetrando nel cuore stesso dei processi formativi della civiltà europea. Esso è stato così variamente ripreso, assimilato e metabolizzato da divenire uno dei più frequentati crocevia della tradizione culturale e spirituale dell'Occidente, fonte di ispirazione di cambiamenti epocali nel corso della storia".

"*Change is possible*" rappresenta il monito legato alla speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo, abbiamo bisogno di un rinnovamento totale, e questa rivoluzione non può che nascere dall'essere umano": così Basso presenta la sua opera installazione formata da tre sculture in ferro, alte 450 cm, con le teste e i corpi di ognuna concatenati l'uno dentro l'altro. In particolare, la forma delle teste ricorda i Cerchi Trinitari di Gioacchino, rappresentati nel *Liber Figurarum*. Le tre persone, rievocative del pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani, il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili.

Le tre figure non si toccano, ma i corpi vivono insieme nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale. La scultura è immersa nel vuoto, esili fili descrivono le figure che si stagliano nello spazio, il corpo è fatto di tutto quello che sta intorno, il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed esterno non hanno limiti. L'oro dei fili traccia un'impronta indelebile nello spazio, ricordando la presenza viva dell'essere umano e rendendola parte integrante del mondo. "Lo abbiamo visto in questo periodo storico – sottolinea l'artista – quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza".

Gianfranco Basso, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Roma, nel 2012 ha ricevuto il premio della critica alla "I Biennale Internazionale – Città di Lecce", mentre nel 2016, sempre nel Salento, ha vinto il "Premio di pittura" intitolato al grande paesaggista Giuseppe Casciaro e nel 2018 è il vincitore dell'Apulia Land Art Festival. È stato tra i finalisti al "Premio Arte Cairo Editore", al "Celeste Prize 2015" e al "Donkey Prize III". E' stato invitato a partecipare a Pechino, al "2017 Beijing Contemporary Art Festival-Meeting in 798".

IL PROGRAMMA (DATE SUSCETTIBILI DI VARIAZIONI)

DALL'11 GIUGNO AL 31 LUGLIO 2021

Catanzaro / Terrazza Polo Museale San Giovanni (tutti i giorni, dalle 8.30 alle 18)
Installazione Ambientale "Change is possible" sul Medioevo e le Arti
A cura dell'artista Gianfranco Basso

23 GIUGNO 2021

Catanzaro / Polo Museale San Giovanni ore 21.00
Recital Teatrale "La Rivoluzione culturale del Monachesimo nei sec. XII e XIII:
Pietro da Morrone e Francesco d'Assisi"
A cura del Teatro di Calabria "Aroldo Tieri" 03 LUGLIO 2021
Zagarise / Loc. Difesa
Giornata di approfondimento sulla tematica dell'antica transumanza e degli
insediamenti produttivi rurali

20 LUGLIO 2021

Catanzaro / Polo Museale San Giovanni ore 17.30
Giornata Studi su Monachesimo Medievale in Calabria – "Avvento del
Monachesimo ed evoluzione della religione cattolica nella società medievale"
Proiezione Documentario originale sul Monachesimo in Calabria 23 LUGLIO 2021
Soverato / Teatro Comunale ore 18.00
Convegno "Soverato Antica, origini e abbandono"
Proiezione Documentario originale su Soverato Antica

25 LUGLIO 2021

Soverato Superiore / Chiesa di Maria SS. Addolorata ore 18.30
Convegno "La bellezza della Pietà di Antonello Gagini"

31 LUGLIO 2021

Soverato / Teatro Comunale ore 21.00
Concerto del Coro "Il Mosaico" nel quinto centenario della Pietà di Antonello Gagini

12 AGOSTO 2021

San Giovanni in Fiore/Abbazia Florense/Museo Demologico
Il monachesimo e Gioacchino da Fiore: Visite guidate

13 AGOSTO 2021

San Giovanni in Fiore
Il borgo medievale: Animazione nel centro storico: artisti nel borgo

ALTRE NOTIZIE DI CATANZARO



AMBIENTE

Stanotte secondo intervento di disinfestazione anti-ale in diverse zone della città



COMUNE

Francesco Gironda ha lasciato il gruppo "Catanzaro con Sergio Abramo"



CRONACA

Firmato il "Sigillum Amicitiae" dai presidenti delle tre circoscrizioni Lions della Calabria



PERICOLOSISSIMO

Il giardino sotto il ponte Nalini, piovono sassi dopo un incidente

DALLA HOME



PERICOLOSISSIMO

Il giardino sotto il ponte Nalini, piovono sassi dopo un incidente



AMBIENTE

Stanotte secondo intervento di disinfestazione anti-ale in diverse zone della città

COMUNE

Francesco Gironda ha lasciato il gruppo "Catanzaro con Sergio Abramo"

NESSUN FERITO

Squillace, in fiamme cumuli di rifiuti indifferenziati all'esterno di un capannone

RTE

estival TRANSUMANZA. Medioevo e Ruralità

UFFICIO STAMPA

COMMENTI 0

GIUGNO 2021



Spread the love

Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro

Piazza Garibaldi Catanzaro (CZ)

Fino al prossimo 31 luglio la terrazza del Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro ospita ***Change is possible*** installazione ambientale **dell'artista Gianfranco Basso**, a cura di Carmelo Cipriani, promossa dall'**Associazione Culturale EOS SUD**. La mostra fa parte del progetto **TRANSUMANZA. Medioevo e Ruralità – Monachesimo e Istituzioni ecclesiastiche nel periodo della**

dominazione normanna, finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito del PAC Calabria 2014-2020

L'installazione *Change is possibile* nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202. Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà, il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Gioacchino formulò una filosofia della storia imperniata sulla corrispondenza delle tre età della Storia alle tre persone della Trinità: l'Età del Padre, caratterizzata dal timore di Dio, dall'ira e dalla legge del taglione, l'Età del Figlio, caratterizzata dal perdono, ma anche dal falso amore, dall'ipocrisia, dalla simonia (dalla prepotenza della gerarchia ecclesiastica), l'Età dello Spirito Santo, l'ultima, caratterizzata dalla vera spiritualità e dal vero amore, in un regno dove i conflitti sono pacificati, le guerre eliminate e l'uomo rigenerato dallo svelamento dei misteri.

Proprio su quest'ultima si è soffermata l'attenzione dell'artista, la terza età, l'età del rinnovamento spirituale dell'essere umano, l'età in cui non ci sarebbe stato più bisogno di pensare al premio eterno per compiere il dovere morale, il tempo della perfezione in cui l'uomo farà il bene perché è il bene, non più in funzione di arbitrarie ricompense. La profezia di Gioacchino ha condizionato fortemente diversi eventi storici, quali per esempio la conversione di San Francesco e quindi la nascita dell'ordine dei frati minori, ha ispirato Dante nella stesura della Divina Commedia. Il pensiero di Gioacchino non è rimasto chiuso nel Medio Evo, ma si è proiettato nei secoli futuri penetrando nel cuore stesso dei processi formativi della civiltà europea. Esso è stato così variamente ripreso, assimilato e metabolizzato da divenire uno dei più frequentati crocevia della tradizione culturale e spirituale dell'Occidente.

Gioacchino da Fiore va conosciuto, studiato e divulgato come uno dei grandi maestri della civiltà europea. Cristoforo Colombo si appellò più volte, nei suoi scritti, all'autorità profetica dell'Abate calabrese. Da Giuseppe Mazzini a Foscolo, l'abate calabrese è stato fonte di ispirazione di cambiamenti epocali nel corso della storia. Per tre volte nei discorsi elettorali di Barack Obama, è affiorata la citazione dotta e inusuale del monaco, definendolo "maestro della civiltà contemporanea" e "ispiratore di un mondo più giusto". *Change is possibile*, invece, è il monito legato alla speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo, abbiamo bisogno di un rinnovamento totale, e questa rivoluzione non può che nascere dall'essere umano. L'uomo con le proprie azioni ha condizionato la storia portando cambiamenti che hanno migliorato la vita su questo pianeta ma ha portato anche grandi catastrofi, guerre, problemi climatici.

L'installazione è formata da tre sculture in ferro, alte 450 cm, le teste e i corpi di ognuna, sono concatenati l'uno dentro l'altro, in particolare la forma delle teste ricorda i Cerchi Trinitari di Gioacchino, rappresentati nel *Liber Figurarum*. Le tre persone, rievocative del pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani, il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili. Lo abbiamo visto in questo periodo storico quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza.

Non basta la tecnologia, il Covid-19 rivela la ricerca di senso nell'uomo come desiderio di relazioni autentiche. Le relazioni sociali sono un elemento essenziale della nostra vita, non sostituibile con i mezzi di comunicazione digitale. Le tre figure

rappresentate in *Change is possibile* non si toccano ma i corpi vivono insieme nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale. La scultura é immersa nel vuoto, esili fili descrivono le figure che si stagliano nello spazio, il corpo é fatto di tutto quello che sta intorno, il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed esterno non hanno limiti. L'oro dei fili traccia un'impronta indelebile nello spazio, ricordando la presenza viva dell'essere umano e rendendola parte integrante del mondo.

Giannfranco Basso nasce a Lecce nel 1978. Nel 2009 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma.

Nel corso degli anni si appassiona anche alla fotografia e alla scultura. La sua inesauribile ricerca indaga il rapporto costante tra spazio ed individuo; è il vuoto a creare lo spazio stesso, ambiente catartico in cui gli oggetti e le figure vivono, pensano ed esistono. È palpabile, in ogni sua opera, l'importanza di questo universo pulsante nel quale il soggetto è immerso, dal quale si irradiano idee, sensazioni ed invenzioni.

Ha partecipato a numerose mostre collettive e ha tenuto personali in Italia e all'estero. Le sue opere figurano in collezioni private e pubbliche.

Nel 2012 ha ricevuto il premio della critica alla "I Biennale Internazionale – Città di Lecce", mentre nel 2016, sempre nel Salento, ha vinto il "Premio di pittura" intitolato al grande paesaggista Giuseppe Casciaro e nel 2018 é il vincitore *dell'Apulia Land Art Festival*. È stato tra i finalisti al "Premio Arte Cairo Editore", al "Celeste Prize 2015" e al "Donkey Prize III". E' stato invitato a

partecipare a Pechino, al “ *2017 Beijing Contemporary Art Festival-Meeting in 798*”.

Vive e lavora a Roma.

Info al pubblico

-- Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro

Piazza Garibaldi. Catanzaro (CZ)

La terrazza è aperta tutti i giorni, rispettando i seguenti orari: 08:30-13:00

Contatti

<http://www.medioevoeruralita.it>

CONDIVIDI:



MI PIACE:

Caricamento...

0 COMMENTI SU “FESTIVAL TRANSUMANZA. MEDIOEVO E RURALITÀ”

RISPONDI

CULTURA

Festival TRANSUMANZA. Medioevo e Ruralità



BY REDAZIONE CITY ROMA

13 JUNE 2021

COMMENTS 0



Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro

Piazza Garibaldi Catanzaro (CZ)

Fino al prossimo 31 luglio la terrazza del Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro ospita **Change is possible** installazione ambientale **dell'artista Gianfranco Basso**, a cura di Carmelo Cipriani, promossa dall'**Associazione Culturale EOS SUD**. La mostra fa parte del progetto **TRANSUMANZA. Medioevo e Ruralità** –

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.
To find out more, including how to control cookies, see here: [Cookie Policy](#)

Close and accept

L'installazione *Change is possibile* nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202. Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà, il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Gioacchino formulò una filosofia della storia imperniata sulla corrispondenza delle tre età della Storia alle tre persone della Trinità: l'Età del Padre, caratterizzata dal timore di Dio, dall'ira e dalla legge del taglione, l'Età del Figlio, caratterizzata dal perdono, ma anche dal falso amore, dall'ipocrisia, dalla simonia e dalla prepotenza della gerarchia ecclesiastica), l'Età dello Spirito Santo, l'ultima, caratterizzata dalla vera spiritualità e dal vero amore, in un regno dove i conflitti sono pacificati, le guerre eliminate e l'uomo rigenerato dallo svelamento dei misteri.

Proprio su quest'ultima si è soffermata l'attenzione dell'artista, la terza età, l'età del rinnovamento spirituale dell'essere umano, l'età in cui non ci sarebbe stato più bisogno di pensare al premio eterno per compiere il dovere morale, il tempo della perfezione in cui l'uomo farà il bene perché è il bene, non più in funzione di arbitrarie ricompense. La profezia di Gioacchino ha condizionato fortemente diversi eventi storici, quali per esempio la conversione di San Francesco e quindi la nascita dell'ordine dei frati minori, ha ispirato Dante nella stesura della Divina Commedia. Il pensiero di Gioacchino non è rimasto chiuso nel Medio Evo, ma si è proiettato nei secoli futuri penetrando nel cuore stesso dei processi formativi della civiltà europea. Esso è stato così variamente ripreso, assimilato e metabolizzato da divenire uno

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.
To find out more, including how to control cookies, see here: [Cookie Policy](#)

Close and accept

Gioacchino da Fiore va conosciuto, studiato e divulgato come uno dei grandi maestri della civiltà europea. Cristoforo Colombo si appellò più volte, nei suoi scritti, all'autorità profetica dell'Abate calabrese. Da Giuseppe Mazzini a Foscolo, l'abate calabrese é stato fonte di ispirazione di cambiamenti epocali nel corso della storia. Per tre volte nei discorsi elettorali di Barack Obama, è affiorata la citazione dotta e inusuale del monaco, definendolo "maestro della civiltà contemporanea" e "ispiratore di un mondo più giusto". *Change is possibile*, invece, é il monito legato alla speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo, abbiamo bisogno di un rinnovamento totale, e questa rivoluzione non può che nascere dall'essere umano. L'uomo con le proprie azioni ha condizionato la storia portando cambiamenti che hanno migliorato la vita su questo pianeta ma ha portato anche grandi catastrofi, guerre, problemi climatici.

L'installazione é formata da tre sculture in ferro, alte 450 cm, le teste e i corpi di ognuna, sono concatenati l'uno dentro l'altro, in particolare la forma delle teste ricorda i Cerchi Trinitari di Gioacchino, rappresentati nel *Liber Figurarum*. Le tre persone, rievocative del pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani, il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili. Lo abbiamo visto in questo periodo storico quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza.

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.
To find out more, including how to control cookies, see here: [Cookie Policy](#)

Close and accept

sostituibile con i mezzi di comunicazione digitale. Le tre figure rappresentate in *Change is possibile* non si toccano ma i corpi vivono insieme nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale. La scultura é immersa nel vuoto, esili fili descrivono le figure che si stagliano nello spazio, il corpo é fatto di tutto quello che sta intorno, il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed esterno non hanno limiti. L'oro dei fili traccia un'impronta indelebile nello spazio, ricordando la presenza viva dell'essere umano e rendendola parte integrante del mondo.

Gianfranco Basso nasce a Lecce nel 1978. Nel 2009 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma.

Nel corso degli anni si appassiona anche alla fotografia e alla scultura. La sua inesauribile ricerca indaga il rapporto costante tra spazio ed individuo; è il vuoto a creare lo spazio stesso, ambiente catartico in cui gli oggetti e le figure vivono, pensano ed esistono. È palpabile, in ogni sua opera, l'importanza di questo universo pulsante nel quale il soggetto è immerso, dal quale si irradiano idee, sensazioni ed invenzioni.

Ha partecipato a numerose mostre collettive e ha tenuto personali in Italia e all'estero. Le sue opere figurano in collezioni private e pubbliche.

Nel 2012 ha ricevuto il premio della critica alla "I Biennale Internazionale – Città di Lecce", mentre nel 2016, sempre nel

Salento, ha vinto il "Premio di Pittura" inditato al grande

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.
To find out more, including how to control cookies, see here: [Cookie Policy](#)

Close and accept

Cairo Editore , al Celeste Prize 2015 e al Donkey Prize III . E

stato invitato a partecipare a Pechino, al “ 2017 Beijing Contemporary Art Festival-Meeting in 798”.

Vive e lavora a Roma.

Info al pubblico

Il Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro

Piazza Garibaldi. Catanzaro (CZ)

La terrazza è aperta tutti i giorni, rispettando i seguenti orari: 08:30-18:00

Contatti

<http://www.medioevoeruralita.it>

CONDIVIDI:



LIKE THIS:



Be the first to like this.

0 COMMENTS ON “FESTIVAL TRANSUMANZA. MEDIOEVO E

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.
To find out more, including how to control cookies, see here: [Cookie Policy](#)

Close and accept

City Torino

CITY TORINO NEWS – IL BLOG DI
INFORMAZIONE SULLA CITTÀ DI TORINO

Staff / 12 Giugno 2021 / Architecture

Festival TRANSUMANZA. Medioevo e Ruralità



Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro

Piazza Garibaldi Catanzaro (CZ)

Fino al prossimo 31 luglio la terrazza del Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro ospita *Change is possible* installazione ambientale **dell'artista Gianfranco Basso**, a cura di Carmelo Cipriani, promossa dall'**Associazione Culturale EOS SUD**. La mostra fa parte del progetto **TRANSUMANZA. Medioevo e Ruralità – Monachesimo e Istituzioni ecclesiastiche nel periodo della dominazione normanna**, finanziato dalla **Regione Calabria** nell'ambito del **PAC Calabria 2014-2020**

L'installazione *Change is possibile* nasce da una riflessione sulla figura di Gioacchino da Fiore, celebre monaco calabrese vissuto tra il 1135 e il 1202. Per tutti Gioacchino rappresenta un modello di libertà, il testimone autentico di un nuovo soffio vitale dello Spirito nella storia. Gioacchino formulò una filosofia della storia imperniata sulla corrispondenza delle tre età della Storia alle tre persone della Trinità: l'Età del Padre, caratterizzata dal timore di Dio, dall'ira e dalla legge del taglione, l'Età del Figlio, caratterizzata dal perdono, ma anche dal falso amore, dall'ipocrisia, dalla simonia e dalla prepotenza della gerarchia ecclesiastica), l'Età dello Spirito Santo, l'ultima, caratterizzata dalla vera spiritualità e dal vero amore, in un regno dove i conflitti sono pacificati, le guerre eliminate e l'uomo rigenerato dallo svelamento dei misteri.

Proprio su quest'ultima si è soffermata l'attenzione dell'artista, la terza età, l'età del rinnovamento spirituale dell'essere umano, l'età in cui non ci sarebbe stato più bisogno di pensare al premio eterno per compiere il dovere morale, il tempo della perfezione in cui l'uomo farà il bene perché è il bene, non più in funzione di arbitrarie ricompense. La profezia di Gioacchino ha condizionato fortemente diversi eventi storici, quali per esempio la conversione di San Francesco e quindi la nascita dell'ordine dei frati minori, ha ispirato Dante nella stesura della Divina Commedia. Il pensiero di Gioacchino non è rimasto chiuso nel Medio Evo, ma si è proiettato nei secoli futuri penetrando nel cuore stesso dei processi formativi della civiltà

Europea. Esso è stato così variamente ripreso, assimilato e metabolizzato da divenire uno dei più frequentati crocevia della tradizione culturale e spirituale dell'Occidente.

Gioacchino da Fiore va conosciuto, studiato e divulgato come uno dei grandi maestri della civiltà europea. Cristoforo Colombo si appellò più volte, nei suoi scritti, all'autorità profetica dell'Abate calabrese. Da Giuseppe Mazzini a Foscolo, l'abate calabrese è stato fonte di ispirazione di cambiamenti epocali nel corso della storia. Per tre volte nei discorsi elettorali di Barack Obama, è affiorata la citazione dotta e inusuale del monaco, definendolo "maestro della civiltà contemporanea" e "ispiratore di un mondo più giusto". *Change is possibile*, invece, è il monito legato alla speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo, abbiamo bisogno di un rinnovamento totale, e questa rivoluzione non può che nascere dall'essere umano. L'uomo con le proprie azioni ha condizionato la storia portando cambiamenti che hanno migliorato la vita su questo pianeta ma ha portato anche grandi catastrofi, guerre, problemi climatici.

L'installazione è formata da tre sculture in ferro, alte 450 cm, le teste e i corpi di ognuna, sono concatenati l'uno dentro l'altro, in particolare la forma delle teste ricorda i Cerchi Trinitari di Gioacchino, rappresentati nel *Liber Figurarum*. Le tre persone, rievocative del pensiero trinitario del monaco, in questo lavoro chiamano in causa anche la relazione tra gli esseri umani, il bisogno incondizionato di ogni persona di relazionarsi con i propri simili. Lo abbiamo visto in questo periodo storico quanto sia importante il rapporto tra gli individui, nessuno si salva da solo, ognuno di noi ha bisogno dell'altro per dar senso alla propria esistenza.

Non basta la tecnologia, il Covid-19 rivela la ricerca di senso nell'uomo come desiderio di relazioni autentiche. Le relazioni sociali sono un elemento essenziale della nostra vita, non sostituibile con i mezzi di comunicazione digitale. Le tre figure rappresentate in *Change is*

possibile non si toccano ma i corpi vivono insieme nonostante non ci sia contatto, si tratta di una distanza fisica ma non relazionale. La scultura è immersa nel vuoto, esili fili descrivono le figure che si stagliano nello spazio, il corpo è fatto di tutto quello che sta intorno, il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed esterno non hanno limiti. L'oro dei fili traccia un'impronta indelebile nello spazio, ricordando la presenza viva dell'essere umano e rendendola parte integrante del mondo.

Gianfranco Basso nasce a Lecce nel 1978. Nel 2009 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma.

Nel corso degli anni si appassiona anche alla fotografia e alla scultura. La sua inesauribile ricerca indaga il rapporto costante tra spazio ed individuo; è il vuoto a creare lo spazio stesso, ambiente catartico in cui gli oggetti e le figure vivono, pensano ed esistono. È palpabile, in ogni sua opera, l'importanza di questo universo pulsante nel quale il soggetto è immerso, dal quale si irradiano idee, sensazioni ed invenzioni.

Ha partecipato a numerose mostre collettive e ha tenuto personali in Italia e all'estero. Le sue opere figurano in collezioni private e pubbliche.

Nel 2012 ha ricevuto il premio della critica alla "I Biennale Internazionale – Città di Lecce", mentre nel 2016, sempre nel Salento, ha vinto il "Premio di pittura" intitolato al grande paesaggista Giuseppe Casciaro e nel 2018 è il vincitore *dell'Apulia Land Art Festival*. È stato tra i finalisti al "Premio Arte Cairo Editore", al "Celeste Prize 2015" e al "Donkey Prize III". È stato invitato a partecipare a Pechino, al "2017 Beijing Contemporary Art Festival-Meeting in 798".

Vive e lavora a Roma.

Info al pubblico

Il Complesso monumentale San Giovanni di Catanzaro

Piazza Garibaldi. Catanzaro (CZ)

La terrazza è aperta tutti i giorni, rispettando i seguenti orari: 08:30-18:00

Contatti

<http://www.medioevoeruralita.it>

Posted in Architecture. Bookmark the permalink.

Luciano Maria PAOLI

È dedicata a Gioacchino da Fiore l'ultima opera di Gianfranco Basso, artista leccese di nascita e romano d'adozione. Una grande installazione ambientale, alta quattro metri e mezzo, curata da Carmelo Cipriani, che dallo scorso 11 giugno (fino al 31 luglio) domina il piazzale antistante il complesso di San Giovanni a Catanzaro, ampio edificio ecclesiastico sorto sull'area dell'antico castello normanno, oggi importante sede espositiva (in passato ha ospitato, tra le altre, opere di Andrea Cefaly, Mattia Preti, Ambrogio Lorenzetti e, in una mostra attualmente in corso, di Marc Chagall).

Monaco vissuto nel XII secolo, la cui figura ancora oggi appare divisa tra beatificazione ed eresia, Gioacchino da Fiore ha rivisitato la suddivisione della Storia operata da Sant'Agostino, aggiungendovi l'Età dello Spirito Santo. Egli, com'è noto, faceva corrispondere tre età della Storia alle tre persone della Trinità: l'Età del Padre (caratterizzata dall'ira, dalla legge e dal rimprovero), quella del Figlio (caratterizzata dal perdono, ma anche dal falso amore



L'opera di Gianfranco Basso

dalla simonia), e quello dello Spirito Santo (caratterizzata dalla vera spiritualità e dal vero amore). Un pensiero raffinato che dalla revisione della Storia si estese alla ridefinizione dei rapporti sociali e che non mancò di generare tensioni all'interno della Chiesa. Nel 1215, infatti, il Concilio Lateranense condannò le sue teorie che furono però sostenute dai pontefici Innocenzo III e Onorio III. Una figura, dunque, complessa quanto affascinante quella del monaco calabrese, tra i protagoni-

L'omaggio a Da Fiore nell'installazione di Basso

sti del rinnovamento che investì la Chiesa nel basso Medioevo, capace ieri come oggi di accendere gli animi e di ispirare politici, filosofi, poeti e artisti. Già celebrato nell'apparato scultoreo del Duomo di Assisi, Gioacchino è inserito da Dante nel Paradiso (canto XII, versi 139-141) tra la schiera dei beati sapienti, accanto ai santi Bonaventura da Bagnoregio, Rabano Mauro e Tommaso d'Aquino. Cristoforo Colombo, nei suoi scritti, si è appellato più volte all'autorità profetica di Gioacchino, mentre Giuseppe Mazzini e Ugo Foscolo lo hanno considerato loro fonte d'ispirazione. Barack Obama, nei suoi discorsi elettorali, lo ha citato per ben tre volte, definendolo "maestro della civiltà contemporanea" e "ispiratore di un mondo più giusto". Ispirandone la nascita, attraverso la scultura, Gioacchino torna nella città in cui ebbe inizio la sua vita religiosa. A Catanzaro infatti fu ordinato sacerdote, ve-

ste che abbandonò poco dopo per indossare quella monacale. Intitolata "Change is possible" (libera parafrasi del motto "Change we can believe in" utilizzato da Obama nella sua campagna elettorale), la grande scultura costituisce l'ultimo traguardo in ordine di tempo di un percorso di ricerca che vede impegnato l'artista da oltre tre anni: lasciare la tela e ricamare lo spazio. Partito dalla pittura l'artista è poi approdato al ricamo su tela. La figura, sempre presente, nella prima fase della sua produzione, occupava lo spazio bidimensionale al pari

di altri elementi oggettuali e paesaggistici. Oggi quella stessa figura ha abbandonato la tela per conquistare lo spazio tridimensionale, si è fatta monumentale per entrare in relazione con il paesaggio, non più dipinto o ricamato ma reale. L'esile filo è diventato sostanza ferrosa lasciando un segno delicato ma evidente nel paesaggio. L'installazione è formata da tre sculture in ferro. Le teste e i corpi di ognuna sono concatenati. In particolare le teste ricordano i Cerchi Trinitari di Gioacchino rappresentati nel "Liber Figurarum". Le tre persone, rievocative del pensiero trinitario del monaco, chiamato in causa la relazione tra gli esseri umani. L'isolamento e il distanziamento imposti dalla pandemia hanno rivelato l'importanza di relazioni autentiche. Le tre figure non si toccano ma vivono insieme. Il loro corpo è fatto di quello che è intorno: il vuoto diventa pieno, il dentro diventa fuori, interno ed

esterno non hanno limiti. In un momento storico in cui, per ragioni sanitarie, la socialità è stata negata, all'alba della ripresa, l'opera di Basso ci ricorda che ciascuno di noi riconosce se stesso attraverso l'altro, che è l'alterità a dare sostanza all'individualità. L'uomo con le proprie azioni ha condizionato la storia portando cambiamenti che hanno migliorato la sua vita ma ha anche portato guerre e problemi climatici. "Change is possible" rappresenta la speranza di rinnovamento dell'uomo contemporaneo.

L'opera è parte integrante del progetto "Transumanza. Medioevo e Ruralità - Monachesimo e Istituzioni ecclesastiche nel periodo della dominazione normanna" promosso dall'Associazione Culturale Eos Sud e finanziato dalla Regione Calabria 2014-2020. Il progetto è volto a valorizzare le radici identitarie della storia calabrese attraverso la narrazione di specifici episodi storici ed il loro legame con l'arte e le vicende connesse alla trasformazione e allo sviluppo del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'opera alta quattro metri è dedicata al religioso vissuto nel XII secolo